

Sistema di contabilità ambientale integrata del Comune di Ravenna

DOCUMENTO DI ESPlicitAZIONE DELLE POLITICHE E AZIONI AMBIENTALI PER L'ANNO 2008

BILANCIO AMBIENTALE PREVENTIVO 2008

Bilancio di sostenibilità territoriale



Approvato con Delibera di Giunta Comunale N. 302 del 8 luglio 2008

Questo documento rientra nel progetto INTEGRA teso a realizzare l'integrazione e lo sviluppo del sistema di contabilità ambientale con gli altri strumenti di sostenibilità adottati dall'ente (Piano di azione di Agenda 21 Ravenna, Aalborg Commitments e processo EMAS) e di raccordo con gli strumenti ordinari dell'ente (Programma di Mandato, PEG, Controllo di gestione, Piano degli investimenti ecc.) e co-finanziato, tramite la Provincia di Ravenna dalla regione Emilia Romagna all'interno del:

- "Piano di Azione Ambientale 2004/2006. Stralcio Annuale 2006 - Linee guida per la programmazione e realizzazione delle azioni rientranti nelle Misure 2.A (Promozione contabilità ambientale), 2.B (Promozione EMAS 2 Reg. (CE) 761/2001) e 2.C (Promozione acquisti verdi nelle pubbliche Amministrazioni – Green Public Procurement)" approvato con Delibera n. 1350 del 2 ottobre 2006
- "Piano di Azione Ambientale 2004/2006. Misura 2.A Promozione Contabilità Ambientale. Assegnazione, concessione e impegno a favore delle Province dei finanziamenti regionali di cui alla deliberazione n. 1350/2006" approvando e dotando di copertura finanziaria il quadro degli interventi proposti. Approvato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1549 del 22 ottobre 2007

Sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Ravenna

Indirizzi politici: Gianluca Dradi - Assessore Sanità e Ambiente

Responsabilità generale: Angela Vistoli - Responsabile Servizio Ambiente

Responsabilità Tecnica e coordinamento gruppo di lavoro:

Luana Gasparini - Responsabile ufficio "Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale" Servizio Ambiente

Gruppo di Lavoro: **Catia Strada** - Istruttore Amministrativo Ufficio Educazione Ambientale ed Agenda 21 Locale" Servizio Ambiente

Sara Musetti - Co.Pro. su Progetto INTEGRA cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna per la redazione di Bilanci Ambientali integrati

Maria Cristina Innocenti - Incarico Professionale per costruzione SGA - EMAS del Comune di Ravenna

Si ringraziano:

- tutte le Aree e i Servizi del Comune di Ravenna che hanno collaborato
- ed inoltre: Provincia di Ravenna, Hera Ravenna, ARPA, ATM, METE, Agenzia per la Mobilità, ACI, Consorzio per i Servizi Sociali, Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, Canile e Gattile comunali, per la collaborazione fornita in merito alle politiche e ai dati forniti di loro competenza.

Indice

Premessa	4
La contabilità ambientale integrata nel Comune di Ravenna	6
1. Schema del sistema della contabilità ambientale integrata del Comune di Ravenna	7
2. Aspetti metodologici CLEAR.....	8
2.1 La struttura.....	8
2.2 Il processo.....	11
Guida alla lettura	13
Il Bilancio Ambientale preventivo 2008	19
Competenza 1 - Verde Urbano e sistemi naturali	19
Competenza 2 - Mobilità sostenibile.....	24
Competenza 3 - Sviluppo Urbano.....	32
Competenza 4 - Risorse idriche e assetto idrogeologico	41
Competenza 5 - Rifiuti	46
Competenza 6 - Risorse energetiche	51
Competenza 7 - Informazione e partecipazione (New Governance).....	56
Competenza 8a - Economia sostenibile.....	62
Competenza 8b - Salute pubblica	73
Sistema Ecobudget.....	79
Masterbudget.....	81
Allegato 1 – Gli Aalborg Commitments.....	83
Allegato 2 – Criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese ambientali	85

Premessa

La contabilità ambientale per gli enti locali nasce per dare conto dell'incidenza che le politiche dell'ente hanno sull'ambiente e allo scopo di assicurare conoscenza, trasparenza e responsabilità, all'azione di Governo rispetto ai principi dello Sviluppo Sostenibile, assicurando, inoltre, il diritto all'informazione ambientale", come raccomandato fin dal 1992 dalla cosiddetta "Agenda 21" adottata a Rio de Janeiro.

Il "Bilancio Ambientale di Previsione 2008" nasce dall'impegno dell'Amministrazione del Comune di Ravenna di proseguire l'esperienza avviata nel 2001 con il progetto europeo Life-Ambiente CLEAR* che ha trovato numerosi riferimenti in disegni di legge purtroppo mai approdati alla definitiva approvazione.

La Regione Emilia-Romagna, che potrebbe essere la prima regione a dotarsi di una legge sulla contabilità ambientale, nel Piano di Azione Ambientale 2004/2006 ha promosso la Contabilità ambientale mettendo a disposizione cofinanziamenti per progetti presentati dagli enti locali Province e Comuni e coinvolgendo gli enti beneficiari di tali cofinanziamenti in un tavolo di lavoro regionale la cui attività porterà alla definizione di specifiche linee guida.

L'Amministrazione comunale di Ravenna, partecipando al bando regionale sopra citato con un progetto denominato "integRA"**, ha messo a **sistema una procedura di contabilità ambientale integrata** finalizzata alla redazione ed approvazione di un Bilancio Ambientale che prevede una edizione a preventivo ed una a consuntivo, in analogia con i bilanci economici finanziari. Tali bilanci vengono costruiti in una logica di integrazione tra gli strumenti di governo e pianificazione propri dell'ente (Programma di mandato, Relazione revisionale programmatica, PEG, Piani degli obiettivi, altri documenti di pianificazione) e gli altri strumenti di sostenibilità adottati dall'ente (Ecobudget, Sistema di Gestione Ambientale EMAS***, Agenda 21, impegno al rispetto degli Aalborg Commitments**** - vd allegato 1) e rivestono un carattere strettamente gestionale facendo propri i contenuti ambientali del PEG e dei Piani degli obiettivi a cui si collegano direttamente i contenuti e le informazioni riportati.

Il Sistema di contabilità ambientale integrato trae origine dal documento **"Le Politiche ambientali e di sostenibilità del Comune di Ravenna 2007-2011"** approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre del 2007, in cui sono stati riclassificati tutti gli indirizzi, obiettivi e impegni a carattere ambientale esplicitati nel documento "Linee programmatiche ambientali di mandato 2007-2011" (approvato in Giunta nel mese maggio 2007).

E' proprio a partire da questo documento che verranno redatti annualmente i bilanci preventivo (dell'anno in corso) e consuntivo (dell'anno precedente) in cui alle politiche dell'ente e agli impegni conseguenti verranno associati indicatori fisici e monetari. I bilanci ambientali potranno così consentire agli amministratori di monitorare e di rendere trasparenti i risultati delle politiche a contenuto ambientale dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita locale.

La struttura metodologica utilizzata oltre a tenere conto degli assunti delle linee guida per la rendicontazione sociale (BS)***** e Ambientale (CLEAR) più utilizzate è stata realizzata in base ai requisiti previsti dalla Norma EMAS con particolare riferimento ai requisiti per l'elaborazione del Programma Ambientale di Miglioramento e quelli richiesti per la fase di sorveglianza, consentendo così ai bilanci ambientali di divenire parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) EMAS che il Comune di Ravenna sta implementando.

Gli strumenti tecnico-scientifici di misurazione utilizzati sono anch'essi già valicati e diffusi e spesso rappresentano indicazioni utilizzate da altri enti locali: indicatori di pressione settoriale, indicatori europei per la sostenibilità locale, indicatori di Ecosistema Urbano.

Con le approvazioni del Bilancio Ambientale preventivo 2007, di questo Bilancio Ambientale preventivo 2008 e del prossimo Bilancio Ambientale Consuntivo (Agosto/settembre 2008) si concretizzerà la messa a sistema della contabilità ambientale. Le prossime edizioni dei bilanci ambientali consentiranno di adattare sempre più tale sistema alle esigenze dell'ente in base alle sue peculiarità territoriali ma anche di raccordarsi con le sperimentazioni che si stanno portando avanti a livello regionale e nazionale sul tema della contabilità ambientale.

* **Il progetto LIFE-CLEAR** è il primo progetto europeo che ha sperimentato e applicato, presso i 18 enti locali italiani partner del progetto, l'applicazione dei Sistemi di Contabilità Ambientale, partendo dalla definizione di una metodologia sino ad arrivare alla redazione e approvazione dei primi bilanci ambientali (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente).

****Progetto "integRA"** cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso la Provincia di Ravenna, teso a realizzare l'integrazione e lo sviluppo del sistema di contabilità ambientale con gli altri strumenti di sostenibilità adottati dall'ente (Piano di Azione di Agenda 21 Ravenna, Aalborg Commitments, Ecobudget e processo EMAS) e di raccordo con gli strumenti ordinari dell'ente (Programma di Mandato, Relazione Previsionale programmatica, PEG, Piano degli obiettivi, altri strumenti di pianificazione).

*****Norma EMAS** Eco-Management and Audit Scheme è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante: - l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale basato sulla norma ISO 14001; - l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale. Le fasi del processo EMAS sono:

- Adottare una **Politica Ambientale (PA)**
- Effettuare un'**Analisi Ambientale Iniziale (AAI)**
- Attuare il suo **Programma Ambientale di Miglioramento**
- Istituire un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**
- Effettuare **Audit ambientale**
- Redigere e diffondere la **Dichiarazione ambientale**
- Richiedere la **registrazione**

Il Comune di Ravenna aderendo al **progetto LIFE-IDEMS** (Integration and development of environmental management system) di cui è beneficiario, si propone di creare uno Standard di riferimento per gli Enti Locali per una gestione della città sostenibile e partecipata. Il progetto definirà un modello che integrerà i Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001 ed EMAS) e i sistemi di contabilità ambientale, (EcoBudget e CLEAR) dotando gli amministratori locali di uno strumento unico capace sia di monitorare che di orientare le politiche ambientali dell'ente per uno sviluppo sostenibile del territorio.

**** In data 11 giugno 2004 i 1000 partecipanti alla quarta Conferenza Europea delle Città Sostenibili, Aalborg+10, che si è svolta quindi a 10 anni della prima Conferenza che ha portato alla sottoscrizione del documento Agenda 21, hanno approvato gli **'Aalborg Commitments'**, riconoscendoli come la dichiarazione finale della Conferenza sottoscritta dai rappresentanti di 110 amministrazioni locali.

Gli Aalborg Commitments sono progettati per dare maggiore incisività alle azioni di sostenibilità locale e per fornire nuovi impulsi ai processi di Agenda 21 Locale.

Gli Aalborg Commitments si propongono due obiettivi fondamentali: mirano ad aumentare la consapevolezza e a mettere in luce la necessità per i governi locali in tutta Europa di mettere in atto politiche integrate in grado di affrontare le sfide crescenti della sostenibilità. In quest'ottica possono essere un valido documento di supporto alla Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano della Commissione Europea.

Con la firma degli Aalborg Commitments, le amministrazioni locali avviano un percorso per individuare gli obiettivi coinvolgendo gli stakeholders e in collaborazione con l'Agenda 21 Locale e gli altri piani di sostenibilità.

Naturalmente si possono sfruttare gli obiettivi o le strategie di pianificazione già esistenti, che vanno comunque sempre adattati e riferiti ai 10 temi e alla struttura del documento degli Aalborg Commitments.

***** **Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali.** Testo approvato dall'Osservatorio nella seduta del 7 giugno 2007. Il documento citato si basa sulle previsioni:

a. del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/00), con particolare riferimento all'Ordinamento finanziario e contabile;

b. dei Postulati e dei principi contabili applicati, emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

c. della Direttiva del Ministro del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche (direttiva 17/02/06, G.U. n. 63 del 16/03/06);

a. comunicazione della Commissione europea 02/07/2002, COM (2002) 347 def., relativa alla "Responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile (Punto 7.7 – Amministrazioni pubbliche);

b. standard della Rendicontazione sociale nel settore pubblico formulato dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS);

c. standard di rendicontazione proposto dalla Global Reporting Initiative (GRI) per il settore pubblico (Sector supplement for public agencies);

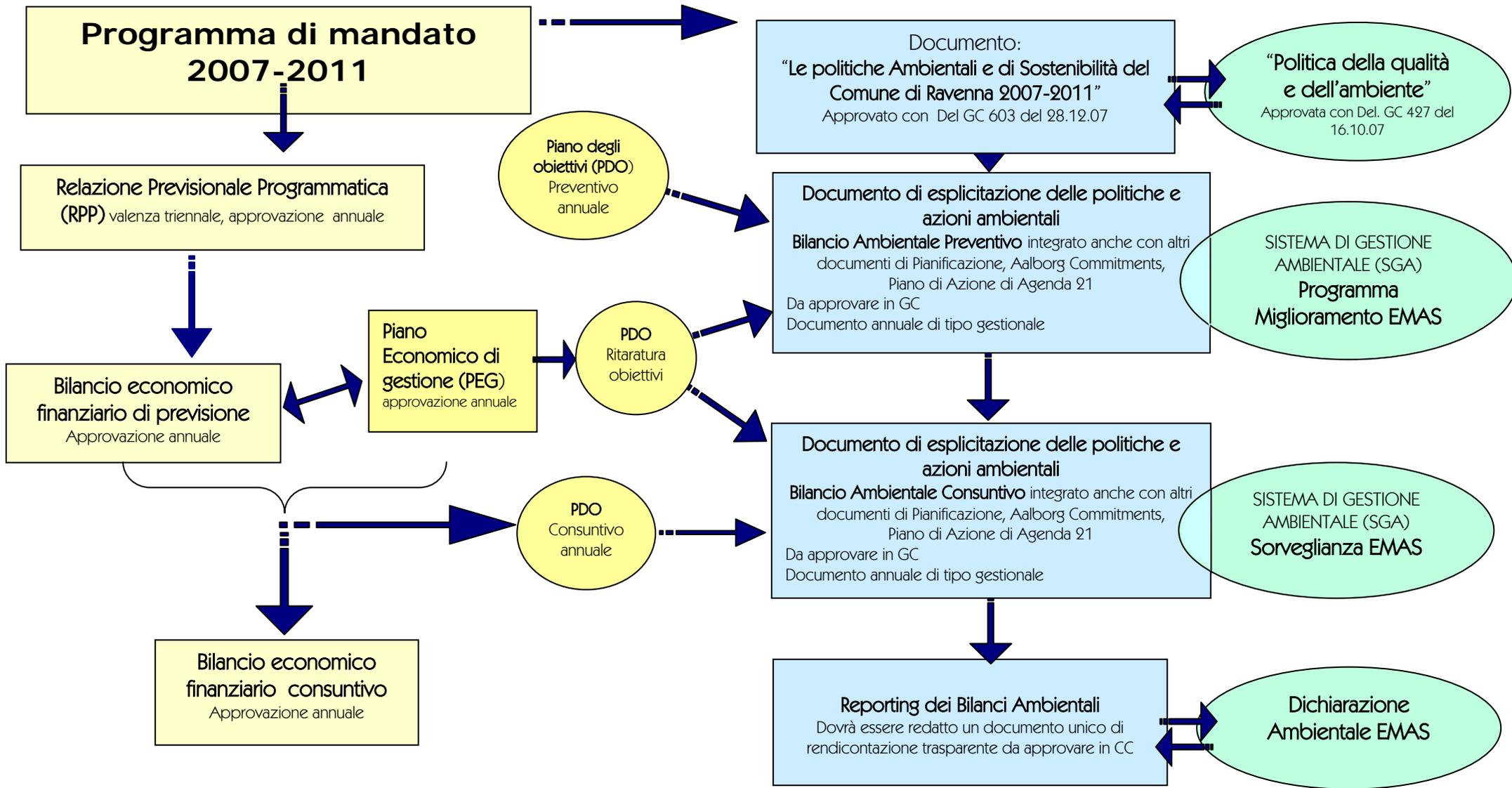
d. standard AA1000 e gli altri documenti elaborati da The Institute of Social and Ethical Accountability (ISEA).

LA CONTABILITÀ AMBIENTALE INTEGRATA NEL COMUNE DI RAVENNA

Di seguito si riporta:

- 1) lo schema del Sistema di Contabilità Ambientale integrata del Comune di Ravenna**
- 2) una descrizione metodologica della sua costruzione**

1) SCHEMA DEL "SISTEMA DELLA CONTABILITA' AMBIENTALE INTEGRATA DEL COMUNE DI RAVENNA"



2) Aspetti metodologici CLEAR

2.1) LA STRUTTURA

La Contabilità Ambientale è un processo attraverso il quale l'Ente dà conto degli esiti delle sue **Politiche Ambientali**.

Per fare questo è necessario, in primo luogo, identificare inequivocabilmente i **temi su cui si vuole e si deve rendere conto**. Occorre, cioè, individuare una struttura "fissa" alla quale associare logicamente e coerentemente gli impegni e i parametri di controllo (indicatori fisici e spese).

Per la messa a sistema della contabilità ambientale si utilizza il Metodo CLEAR, (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente) che propone una struttura contabile organizzata su **due livelli di rendicontazione**:

1° LIVELLO: Gli ambiti o Aree di competenza

La struttura di rendicontazione del Comune di Ravenna è costituita da **9 Aree o Ambiti di Competenza** che rappresentano le principali "macrocompetenze" ambientali (e di sostenibilità) che la legge e le norme volontarie attribuiscono all'Ente e su cui rendere conto attraverso il bilancio ambientale.

Il Comune di Ravenna ha adattato l'originale elenco degli 8 ambiti di competenza previsti dal Metodo ampliando la suddivisione delle competenze dell'Ambito 8 per favorire l'integrazione di ulteriori aspetti della sostenibilità trattati all'interno degli Aalborg Commitments.

Inizialmente era stata individuata anche una Area denominata "Equità e Giustizia Sociale" (Aalborg Commitments n° 9) che dopo varie considerazioni si è ritenuto di stralciare in quanto trattando le Politiche Sociali sarebbe da approfondire all'interno del Bilancio Sociale (il metodo Clear adotta la stessa impostazione prevista per la redazione dei Bilanci Sociali) evitando così di distogliere l'attenzione dagli aspetti più strettamente di sostenibilità ambientale.

Gli Ambiti o Aree di Competenza individuate sono:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energie cambiamenti climatici
7. Informazione e Partecipazione/ <i>New Governance</i>
8a. Salute Pubblica
8b. Economia sostenibile

2° LIVELLO: Gli ambiti di Rendicontazione

Gli Ambiti di Rendicontazione vengono individuati in base all'analisi delle competenze tipiche dell'ente ed esplicitano, all'interno delle varie Aree di Competenza, le attività messe in campo in risposta alle politiche ambientali adottate e sulle quali si deve "**rendere conto**".

Rispetto alle precedenti edizioni dei Bilanci Ambientali gli ambiti di rendicontazione sono stati ridefiniti per tenere conto dei requisiti EMAS che fanno riferimento agli aspetti ambientali diretti ed indiretti per quanto riguarda le attività poste in essere dall'ente sia per la gestione interna che per l'azione di governo sul territorio.

L'insieme delle **Aree di Competenza e degli Ambiti di Rendicontazione** costituisce quindi la **base per la Costruzione del Sistema Contabile**.

Nel processo di rendicontazione avviato dall'ente verranno ad essi associati:

- gli impegni strategici (di medio e lungo termine)
- gli obiettivi annuali
- gli indicatori fisici che misurano le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo
- le spese a contenuto ambientale individuate all'interno del Bilancio Economico dell'Ente

Lo schema di riferimento degli ambiti di rendicontazione **“su cosa rendiconto”**, è il seguente:

COMPETENZA 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
1.1 Governo del verde pubblico	Si rendiconta sull' incremento , la riqualificazione , il miglioramento della fruizione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche.
1.2 Governo del verde privato	Si rendiconta sulla pianificazione , la gestione , il potenziamento del verde privato e sui relativi controlli .
1.3 Governo dei sistemi naturali	Si rendiconta sulla riqualificazione e il risanamento ambientale , sulla tutela, conservazione e monitoraggio dei sistemi naturali, sulla tutela della biodiversità , nonché sulla gestione e fruizione delle aree di Parco.

COMPETENZA 2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
2.1 Gestione sostenibile della mobilità	Si rendiconta sulla gestione del traffico attraverso lo sviluppo di piani particolareggiati , sulla organizzazione logistica del traffico (ZTL, aree pedonali, zone 30)
2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo	Si rendiconta sulle azioni messe in campo a sostegno del trasporto pubblico collettivo e di incentivazione al suo sviluppo
2.3 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	Si rendiconta sugli interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile. In particolar modo sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile (quali rotonde, sottopassi, parcheggio interscambio ecc.) e sulle infrastrutture ferroviarie .
2.4 Viabilità ciclabile	Si rendiconta sulla incentivazione alla mobilità ciclabile urbana attraverso la realizzazione di infrastrutture ciclabili , il potenziamento del servizio di biciclette pubbliche e interventi sulla sicurezza ciclopeditone .
2.5 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale	Si rendiconta sulla promozione e diffusione dell'uso di automezzi a basso impatto ambientale e sui sistemi di controllo degli impatti (es. Bollino blu).
2.6 Gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti dell'ente	Si rendiconta sulle modalità di mobility management all'interno dell'ente

COMPETENZA 3 - SVILUPPO URBANO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
3.1 Pianificazione sostenibile	Si rendiconta sulla pianificazione urbanistica in termini di redazione di Piani - Programmi , sullo sviluppo sostenibile ed equilibrato della città e del porto .
3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali e infrastrutturali)	Si rendiconta sulla riqualificazione del sistema costiero , sul miglioramento delle procedure di collaudo delle opere di urbanizzazione e sullo sviluppo sostenibile e commerciale della città e del centro storico.
3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico	Si rendiconta sul miglioramento e riqualificazione della qualità urbana e architettonica in particolare del centro storico.
3.4 Recupero siti produttivi e industriali dimessi e messa in sicurezza del territorio	Si rendiconta sulla riqualificazione ambientale e urbana (interventi di bonifica).
3.5 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle opere pubbliche	Si rendiconta sulla normazione e promozione del costruire sostenibile

COMPETENZA 4 - RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
4.1 Gestione delle acque per uso potabile	Si rendiconta sulla pianificazione delle risorse idriche in base a ruoli e indirizza assunti da ATO, i parametri di qualità definiti nel contratto di servizio per la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e studi-progetti per un corretto prelievo, e per sensibilizzare ad un responsabile consumo.
4.2 Gestione delle acque reflue	Si rendiconta sul potenziamento ed adeguamento del sistema scolante e di depurazione . Si rendiconta sul monitoraggio e sulla verifica delle acque in uscita dai depuratori
4.3 Assetto idrogeologico: Interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio.	Si rendiconta sul controllo della subsidenza , dell' erosione costiera e sulla qualità dei corpi idrici superficiali
4.4 Gestione sostenibile dei consumi idrici dell'ente	Si rendiconta sulle attività messe in campo all'interno dell'ente per ridurre i consumi idrici

COMPETENZA 5 – RIFIUTI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
5.1 Indirizzi in merito alla Gestione della raccolta rifiuti urbani	Si rendiconta sulla programmazione della gestione dei rifiuti , in particolare sul ruolo e indirizzo dell'ATO, i parametri di qualità del contratto di servizio, sui sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani e sugli automezzi per il servizio di raccolta dei rifiuti sugli interventi di educazione e informazione ambientale in materia di rifiuti
5.2 Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti	Si rendiconta sulle attività di educazione, informazione e formazione realizzate per sensibilizzare ed incentivare la raccolta differenziata e la riduzione nella produzione di rifiuti.
5.3 Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati	Si rendiconta sulle attività di ripristino delle aree interessate da discariche abusive e abbandono rifiuti

COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	Si rendiconta sull' applicazione dei criteri del Piano Energetico relativi a uso delle risorse energetiche, utilizzo di fonti energetiche alternative, riduzione dei consumi energetici
6.2 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente	Si rendiconta sulle attività di riduzione dei consumi di energia messe in campo dall'ente
6.3 Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche	Si rendiconta sulle attività di diffusione delle informazioni e di formazione sul tema energia e sulla promozione del risparmio energetico

COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, NEW GOVERNANCE e INNOVAZIONE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile	Si rendiconta sulle attività di formazione, informazione, educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative,
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale (Agenda 21)	Si rendiconta sulle attività di governance messe in campo dall'ente consultazioni dei cittadini , sulla gestione del processo di Ag21 Locale e sui risultati raggiunti, sulle attività interne di gestione del sito internet dedicato ad Agenda21 e dei reclami ambientali . sulla raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali (RSA, siti web ecc.)
7.3 Promozione e Adozione di strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione.	Si rendiconta sulla attivazione all'interno dell'Ente di strumenti e progetti speciali e "buone pratiche" di gestione ambientale interna ed esterna (bilancio ambientale ecobudget, EMAS, acquisti verdi) e strumenti e procedimenti innovativi

COMPETENZA 8a – ECONOMIA SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale	Si rendiconta sulle azioni intraprese per promuovere l'occupazione e lo sviluppo di nuove attività (industriali, Commerciali, artigianali, agricole) senza danneggiare l'ambiente
8a.2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile	Si rendiconta sulla promozione del turismo sostenibile
8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità	Si rendiconta sulle attività volte promuovere a livello locale i principi della sostenibilità e l'adozione di buone prassi aziendali quali ad es. i sistemi di gestione ambientale attraverso le certificazioni e registrazioni (EMAS, ISO 14001, Ecolabel)
8a.4 Politiche di sostegno alla qualità, tutela e sicurezza del lavoro	Si rendiconta sull'attività tesa a promuovere la qualità del lavoro in tutti i suoi aspetti, dalla ricerca della piena occupazione alla sicurezza del lavoro , dalla regolarità alla stabilizzazione del lavoro e alle tutele del lavoratore

COMPETENZA 8b – SALUTE PUBBLICA

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
8b.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico	Si rendiconta sulle attività volte alla riduzione e prevenzione dell' inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico
8b.2 Politiche per la tutela della Salute e igiene pubblica	Si rendiconta sulla pianificazione degli interventi pubblici nel campo della salute –
8b.3 Politiche per la tutela degli animali e la gestione animali critici	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla prevenzione delle criticità dovute alla presenza di animali critici, al randagismo , sulla gestione delle strutture per animali nonché sulle attività volte alla sensibilizzazione della cittadinanza per la cura e il rispetto degli animali .

2.2) IL PROCESSO

Il Processo di "COSTRUZIONE DEL SISTEMA CONTABILE ambientale integrato" comporta le seguenti azioni:

1) L'esplicitazione delle **Politiche Ambientali**

E' il momento dell'assunzione della responsabilità dell'ente in tema ambientale, attraverso la determinazione di indirizzi e obiettivi. Si tratta di rendere espliciti tutti gli impegni (già assunti o da assumere da parte dell'ente) che comportano effetti sull'ambiente e che, quindi, rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

L'esplicitazione delle Politiche Ambientali inizia con l'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione dell'ente e con interviste agli Assessori con l'obiettivo di individuare tutti gli indirizzi, gli obiettivi e gli impegni strategici che hanno un contenuto ambientale (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

2) L'esplicitazione delle **Attività**

Le attività vengono gerarchizzate e classificate a loro volta in base agli obiettivi e impegni strategici a cui si riferiscono e secondo lo schema relativo agli ambiti di rendicontazione.

L'insieme degli indirizzi, degli obiettivi e delle attività vengono in tal modo raccolti, analizzati e riordinati, per evitare sovrapposizioni e favorire scansioni temporali grazie alla struttura di rendicontazione (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

3) La Costruzione del **Piano dei Conti**

Il sistema utilizzato dalla contabilità ambientale CLEAR per valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'Ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle politiche/azioni rispetto agli impegni dichiarati è il **Piano dei Conti**. Esso è sostanzialmente una matrice in cui alla struttura di rendicontazione (aree di competenza e ambiti di rendicontazione) sono associati e correlati logicamente gli Impegni strategici e gli Obiettivi dichiarati dall'Ente, un set di indicatori fisici, nonché le spese ambientali, al fine di costituire un sistema parametrico di controllo, che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali. Il piano dei conti consta di **due fasi specifiche**:

- Fase dei Conti Fisici: selezione e popolamento di un sistema di indicatori fisici per ogni ambito di rendicontazione per consentire una misurazione/monitoraggio delle Politiche e delle Azioni di riferimento.
- Fase dei Conti Monetari: individuazione degli interventi ambientali previsti dall'Ente e riclassificazione delle risorse finanziarie per aree di competenza e per ambiti di rendicontazione.

(tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

4) Rilevazione **dati** e creazione di un Sistema Informativo di raccolta

E' stato selezionato un set molto esteso di indicatori, in grado di monitorare l'impatto sull'ambiente. Tali indicatori sono stati gestiti mediante un database ACCESS, che permette una loro più efficace e ottimale gestione. I dati raccolti vengono corredati di informazioni relative alla fonte del dato, al responsabile della raccolta, alle eventuali disaggregazioni e alle note metodologiche di calcolo (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

5) Coinvolgimento **stakeholders, trasparenza e governance**

Vengono riportate le Azioni prioritarie contenute nel Piano di Azione del Forum di Agenda 21 consentendo così anche una lettura degli esiti delle politiche come risposta alle indicazioni espresse dagli stakeholder.

Il Bilancio Ambientale è un documento che deve essere reso pubblico nella logica della massima trasparenza che gli enti devono garantire sulle tematiche Ambientali (Convenzione di Aarhus).

Per tale motivo, dopo l'approvazione in Giunta Comunale dei documenti di Bilancio ambientale a preventivo e consuntivo, costruiti sulla base dei contenuti ambientali del PEG e più

dettagliatamente del Piano degli obiettivi a preventivo e di quello a consuntivo, e strutturati quindi in una logica di documento gestionale, viene redatto un documento finale di carattere comunicativo e divulgativo da approvare in Consiglio Comunale. Allo stato dell'arte la sperimentazione sta ancora procedendo per cui si sta verificando l'utilità e opportunità di far coincidere tale documento con la Dichiarazione Ambientale, o almeno con una parte di essa (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

6) Reporting ambientale

I due bilanci ambientali preventivo e consuntivo rivestono un carattere più prettamente gestionale e tecnico e nella logica della massima trasparenza vengono comunque messi a disposizione del pubblico tramite la loro pubblicazione sul sito del comune di Ravenna.

Facendo poi riferimento al requisito circa la comunicazione verso l'esterno del Regolamento EMAS che individua nella Dichiarazione Ambientale lo strumento peculiare con il quale l'organizzazione registrata si rapporta con l'esterno, si provvederà alla redazione di un documento unico (dichiarazione ambientale e risultanze dei Bilanci Ambientali) come strumento di rendicontazione trasparente che integra l'informazione intesa come dovere istituzionale di un ente di rendere disponibili ed accessibili tutte le informazioni ambientali che gestisce, in conformità a quanto stabilito dal primo pilastro della Convenzione di Aarhus e dai relativi provvedimenti attuativi, e la comunicazione come capacità di raggiungere i propri stakeholder interni ed esterni, trasferendo loro le informazioni di rilievo in modo comprensibile ed efficace e comunque consentendo diversi livelli di approfondimento a seconda del destinatario.

Guida alla lettura

Questo **“Bilancio Ambientale di Previsione 2008”**, che apre il ciclo della rendicontazione relativa al 2008 e rientra nel sistema di contabilità integrato del Comune di Ravenna, nasce come documento **“completo” e “integrato”**

- con il programma di mandato 2007-2011
- con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP 2009 – 2011)
- con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2008 ed i Piani degli obiettivi, contenente sia le politiche e le azioni in esso previste sia i riferimenti ai capitoli di bilancio e ai centri di responsabilità di ogni servizio che consentiranno di rintracciare a consuntivo le correlate spese ambientali e che individuano le responsabilità dirigenziali coinvolte.
- Con il SGA di EMAS che il Comune di Ravenna sta approntando divenendo anche programma di miglioramento ambientale e strumento di sorveglianza ottemperando ai requisiti espressamente previsti dalla norma europea.
- Con il Piano di Azione di Agenda 21
- Con il riferimento agli Aalborg Commitments soddisfatti dalle politiche messe in campo

La struttura del **Bilancio Ambientale 2008** prevede una suddivisione per:

Aree di Competenza:

base fissa del sistema di rendicontazione articolato in **9 Aree o Ambiti di Competenza** che rappresentano le principali “macrocompetenze ambientali e di sostenibilità” che la legge e le norme volontarie attribuiscono all’ente e su cui si dovrà rendere conto attraverso il documento di bilancio ambientale (vedi riferimenti nel paragrafo precedente relativo alla metodologia).

Ambiti di Rendicontazione:

associati ad ogni area di competenza, rappresentano una base semifissa (ogni ente in base alle caratteristiche del proprio territorio e delle proprie competenze in merito può in parte adattarlo) in cui vengono esplicitate le attività messe in campo in risposta alle politiche ambientali adottate e sulle quali si “deve rendere conto”. (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

In ogni **Area di Competenza** vengono riportati:

- gli **indirizzi e obiettivi strategici dell’Ente** per l’ambiente e la sostenibilità territoriale, così come indicati nel programma di mandato. Ad essi viene associata una sintetica informazione dell’Aalborg Commitment soddisfatto da tale impegno (es. AC1)
- gli **obiettivi specifici**, suddivisi nei vari ambiti di rendicontazione, sia politici che gestionali che l’Amministrazione, nell’ambito di tali impegni strategici, si è posta per il 2008;
- i **progetti–azioni** per perseguire tali obiettivi indicati nel PEG 2008 dai Servizi dell’Ente;
- i riferimenti alle tematiche del programma di mandato, agli interventi PEG, ai centri di responsabilità che individuano il dirigente responsabile, e alle tempistiche per raggiungere l’obiettivo indicato.
- **Conti fisici: i Dati e gli indicatori**
Per ogni Ambito di rendicontazione a corredo degli impegni dichiarati sono stati selezionati gruppi di dati e indicatori idonei a **monitorare a consuntivo** gli esiti delle politiche ambientali e di sostenibilità e le relative attività messe in campo.

La parte fisica è finalizzata alla revisione periodica delle politiche ambientali dell'ente rendendo possibile verificare nel tempo se le politiche attuate, a mezzo di azioni concrete, hanno conseguito gli effetti e gli obiettivi a cui erano finalizzate.

I dati e gli indicatori fisici sono riportati relativamente al triennio 2004-2006 favorendo già così una lettura dell'andamento dell'aspetto misurato che verrà evidenziato solo a consuntivo attraverso la seguente simbologia:

☺ in miglioramento 😐 stabile ☹ in peggioramento

Viene inoltre indicato l'obiettivo **a cui si tende per l'anno in corso**, riferito alle politiche e impegni annuali e da verificare e quantificare nel Bilancio Consuntivo di riferimento. Tale valore di tendenza viene rappresentato dai seguenti simboli:

↑ aumento ↔ stabile ↓ diminuzione

- **Riclassificazione delle spese**

Il Comune di Ravenna, per la rendicontazione generale dell'Ente lavora per Centri di Responsabilità quindi anche per la rendicontazione della spesa ambientale si è deciso di utilizzare tale riferimento.

Le spese vengono riclassificate in base al documento "Criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese ambientali" (ALLEGATO 2) del Metodo CLEAR.

Nel bilancio ambientale preventivo non vengono esplicitate le somme correnti del PEG poiché esse corrispondono a più interventi e solo al termine dell'esercizio finanziario sarà evidente la destinazione di ogni singola spesa. Vengono invece riportati gli investimenti.

Nel bilancio ambientale consuntivo si riporteranno quindi tutte le spese sostenute dall'Ente, per Centro di Responsabilità, identificate attraverso una lettura della contabilità analitica dell'Ente e per gli aspetti ambientali significativi si renderà conto dei fondi impegnati.

Il contenuto del Bilancio Ambientale viene rafforzato:

- dal set di target relativi alle maggiore Risorse Ambientali costruito con la metodologia europea **ecoBUDGET**® e inserito nei bilanci ambientali dell'ente;
- dal confronto parallelo tra gli ambiti di rendicontazione della contabilità ambientale e gli obiettivi estrapolati dal piano di Azione di Agenda 21. Tale ulteriore informazione all'interno del Bilancio preventivo potrà consentire nel documento di consuntivo una valutazione del grado di accoglimento e risposta da parte dell'ente all'attività partecipativa del Forum di Agenda 21.
- Da un diretto collegamento, in fase preventiva, al documento "Programma di miglioramento di EMAS" che darà conto delle azioni di miglioramento messe in campo in relazione agli aspetti ambientali risultati significativi nell'Analisi Ambientale Iniziale e trattati all'interno del Sistema di gestione Ambientale EMAS. Questo documento si compone di una scheda per ogni aspetto significativo, individuato con appositi criteri di significatività, in cui vengono individuati e schematizzati i riferimenti e rimandi ai contenuti delle Aree di competenza CLEAR interessate.

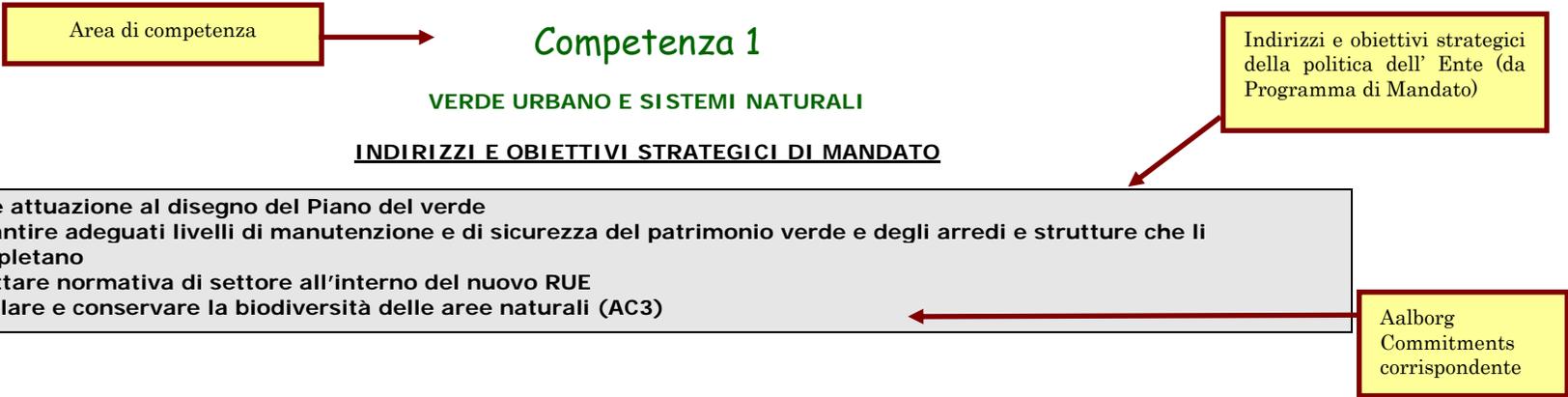
Per ciascun aspetto significativo infatti, verranno ripresi dal Bilancio Ambientale i riferimenti a:

- gli obiettivi strategici specifici
- i riferimenti agli interventi PEG
- i risultati attesi
- i traguardi
- i centri di responsabilità specifici
- le risorse economiche destinate (solo investimenti a preventivo)
- i dati e gli indicatori

- Da un diretto collegamento, in fase consuntiva, alla procedura di Sorveglianza del Sistema di Gestione ambientale EMAS. Infatti il Bilancio Ambientale Consuntivo, riporta accanto agli obiettivi e alle attività ambientali individuate i seguenti riferimenti:
 - il riferimento al numero di intervento indicato nel PEG
 - il simbolino che nel Piano degli obiettivi consente il monitoraggio periodico del PEG, dando conto dello stato di avanzamento dell'attività prevista
 - la riclassificazione delle spese correnti a contenuto ambientale attraverso la lettura della contabilità analitica consuntiva dell'ente

In tal modo si realizza direttamente il monitoraggio delle azioni e delle relative spese sostenute per il miglioramento ambientale degli aspetti significativi e si attua il controllo degli obiettivi e dei traguardi prefissati così come richiesto dalla normativa europea EMAS.

Esempio Operativo



Interventi, previsti per dare attuazione alle politiche, contenuti nel P.M., nella RPP, nel PEG e in altri documenti di riferimento. Tale indicazione è utile per evidenziare immediatamente il legame tra intervento e documento gestionale.

Descrizione dei progetti - azioni

Riferimenti alle tematiche in cui è suddiviso il programma di mandato

centri di responsabilità che individuano il dirigente responsabile

Tempistiche stabilite per raggiungere l'obiettivo (da PM e da PEG)

INTERVENTI / AZIONI		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
Document o di rif.	TITOLO				
PEG (3)	Parco Baronio	progettazione e attuazione di un primo stralcio del parco urbano Baronio	Politiche ambientali	Ambiente ed aree verdi	2008 - 2010
RPP	Attuazione della cintura verde e della pista ciclabile in via Don Carlo Sala	Attuazione, attraverso acquisizioni o interventi diretti, della cintura verde del capoluogo e della pista ciclabile di via Don Carlo Sala.	Politiche ambientali	Ambiente ed aree verdi	2008 - 2010

Obiettivi prioritari emersi dal Forum di Agenda 21 nei diversi workshop e contenuti nel Piano di Azione, utile riferimento in fase di rendicontazione

- Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21**
- Rinaturalizzare le aste fluviali
 - Rinaturalizzare le aree di rispetto degli alvei dei fiumi
 - Riqualificare le zone degradate a ridosso delle zone naturali
 - Assicurare la conservazione del patrimonio naturale
 - Provvedere ad un miglioramento ambientale e produttivo della Baiona e alla ricostruzione dell'ecosistema vallivo tradizionale
 - Ricomporre la frattura dell'arco territoriale naturalistico e salvaguardare la continuità
 - Migliorare la manutenzione delle pinete e la gestione degli accessi alle aree protette
 - Aumento delle zone considerate di rilievo paesaggistico in sintonia con quanto è in discussione nella nuova legge regionale
 - Previsione di fasce di rispetto e zone di mitigazione nella realizzazione di infrastrutture insistenti in zone ambientalmente pregiate
 - Indicazione precise affinché nella progettazione delle infrastrutture sia previsto l'inserim. di zone cuscinetto e fasce di rispetto verso le aree verdi
 - Assicurare una pianificazione che tenga conto della fruizione delle aree verdi
 - Sviluppare una cultura del verde pubblico come bene comune
 - Creare una fascia verde di separazione tra porto e città

Gli indicatori fisici di riferimento provenienti da ECI, ecosistema urbano, altro e calcolati in base al modello DPSIR.

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Ambito di rendicontazione	Tendenza 2008
Dotazione di verde pubblico per abitante		Mq/abitante	30,41	30,09	31,03	1.1	↑
Fruibilità del verde pubblico (ECI 4)	Residenti a meno di 300 m da un'area verde ricreativa	%	95,7	-	91,61	1.1	↔

Ambito di rendicontazione corrispondente

Previsione dell'andamento dell'indicatore in base alle politiche e agli interventi messi in campo

Competenza 1

VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Dare attuazione al disegno del Piano del verde
- Garantire adeguati livelli di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che li completano
- Adottare normativa di settore all'interno del nuovo RUE
- Tutelare e conservare la biodiversità delle aree naturali (AC3)

1.1 Governo del verde pubblico

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
3	Parco Baronio	progettazione e attuazione di un primo stralcio del parco urbano Baronio	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2010
PM	Attuazione della cintura del verde e della pista ciclabile in Via Don Carlo Sala	Attuazione, attraverso acquisizioni o interventi diretti, della cintura verde del capoluogo e della pista ciclabile di via Don Carlo Sala.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2011
17	Interventi finalizzati alla sicurezza e alla qualità	Controllo delle alberature, dei giochi e degli arredi presenti nelle aree verdi e attuazione degli interventi necessari per il loro mantenimento. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2011
18	Piani e programmi di manutenzione	Definizione e condivisione con il Parco del Delta del Po e con gli stakeholders dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria, regimazione acque, controllo vegetazione, nelle aree SIC e ZPS interessate da proprietà comunali e integrazione delle attività di manutenzione e gestione svolte dal volontariato. Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, regimazione delle acque e controllo della vegetazione da svolgere direttamente o attraverso ditte specializzate del settore o mediante contratti di servizio. Sottoscrizioni di accordi o convenzioni con le associazioni del volontariato per la collaborazione nelle attività di tutela ambientale.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008
20	Interventi di manutenzione straordinaria aree verdi di	Interventi vari di manutenzione straordinaria delle aree verdi di pertinenza di strutture scolastiche.	–	<i>Edilizia</i>	2008

strutture scolastiche				
-----------------------	--	--	--	--

1.2 Governo del Verde privato

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
3	Adozione ed approvazione del regolamento urbanistico edilizio (RUE)	Stesura e discussione sulla proposta progettuale di RUE, sua successiva adozione da parte del C.C., pubblicazione e osservazione del RUE adottato, controdeduzione e approvazione da parte del C.C. In particolare per quanto riguarda le perequazioni urbanistiche.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione urbanistica</i>	2008 – 2009
-	Attività autorizzative per abbattimenti	Nel rispetto del regolamento urbano del verde, gestione delle richieste e correlata piantumazione compensativa	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 – 2011
-	Aggiornamenti ed implementazione del Regolamento del verde	Si provvede all'aggiornamento ed implementazione del Regolamento del verde	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 – 2011

1.3 Governo dei sistemi naturali

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
5	Protocollo Pinete	interventi per mitigare gli effetti negativi della subsidenza e della intrusione del cuneo salino nella pineta di San Vitale	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2009
6	Punte Alberete	intervento per ridurre gli effetti negativi della intrusione del cuneo salino nella zona di Punte Alberete e Valle della Canna	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2010
9	Isola degli Spinaroni	promuovere la valorizzazione e riqualificazione dell'area, anche eventualmente attraverso la ristrutturazione del capanno esistente, a fini turistico-educativi, l'inserimento nei percorsi tabellati e la pubblicizzazione del sito.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2010
4	Completamento percorsi	aggiornamento e completamento dei percorsi per dare attuazione alle previsioni dei piani di stazione e percorso per il collegamento fra Ravenna città e zone naturali nord	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2011

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- Rinaturalizzare le aste fluviali
- Rinaturalizzare le aree di rispetto degli alvei dei fiumi
- Riqualificare le zone degradate a ridosso delle zone naturali
- Assicurare la conservazione del patrimonio naturale
- Provvedere ad un miglioramento ambientale e produttivo della Baiona e alla ricostruzione dell'ecosistema vallivo tradizionale
- Ricomporre la frattura dell'arco territoriale naturalistico e salvaguardare la continuità
- Migliorare la manutenzione delle pinete e la gestione degli accessi alle aree protette
- Aumento delle zone considerate di rilievo paesaggistico in sintonia con quanto è in discussione nella nuova legge regionale
- Previsione di fasce di rispetto e zone di mitigazione nella realizzazione di infrastrutture insistenti in zone ambientalmente pregiate
- Indicazione precise affinché nella progettazione delle infrastrutture sia previsto l'inserimento di zone cuscinetto e fasce di rispetto verso le aree verdi
- Assicurare una pianificazione che tenga conto della fruizione delle aree verdi
- Sviluppare una cultura del verde pubblico come bene comune
- Creare una fascia verde di separazione tra porto e città

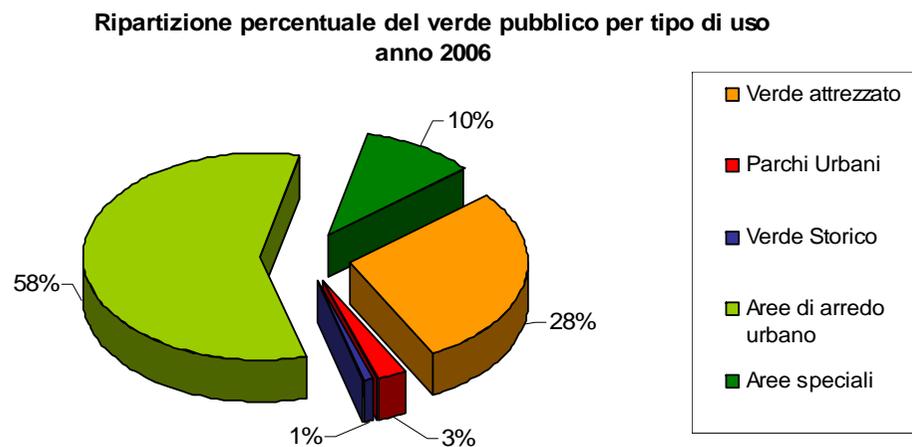
Indicatori Fisici

Indicatori fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Dotazione totale di verde	Verde attrezzato	mq	-	-	1.333.975	↑	1.1 Governo del verde pubblico	Verde attrezzato con giochi per bambini, campi polivalenti, etc.
	Parchi Urbani	mq	*	*	120.000	↔	1.1	Aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 136 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 - Fig. 1
	Verde Storico	mq	*	*	45.000	↔	1.1	Aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 10 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 - Fig. 1
	Aree di arredo urbano	mq	*	*	2.708.660	↑	1.1	Aree verdi create per fini estetici e/o funzionali, (es. viali alberati, rotonde, etc.) Fig. 1
	Aree speciali	mq	*	*	479.607	↔	1.1	Aree verdi che hanno particolari modalità di fruizione come: giardini scolastici, orti botanici e vivai, cimiteri, etc.) - Fig. 1
	Totale	mq	4.454.165,28	4.606.461,28	4.687.242	↑	1.1	
Fruibilità del verde pubblico (ECI 4)	Residenti a meno di 300 m da un'area verde ricreativa	%	95,7	nd	91,61	↔	1.1	Dato con valenza pluriennale
Dotazione di verde pubblico per abitante		Mq/abitante	30,41	30,9	31,03	↑	1.1	
Abbattimenti autorizzati e compensazioni (reimpianti)	Domande di Abbattimento	Numero	288	345	317	↔	1.2 Governo del privato	Ogni domanda di abbattimento può essere redatta per la richiesta di una o più piante da abbattere
	Piante autorizzate all'abbattimento	Numero	895	1017	1302	↔	1.2	
	Reimpianti	Numero	577	840	1171	↔	1.2	

* Dal 2006 le voci del verde pubblico per tipo d'uso sono state riclassificate in base alla normativa. Per tale motivo non è possibile un confronto con gli anni precedenti.

Fig. 1 Ripartizione percentuale del verde pubblico per tipologia nel comune di Ravenna



Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2006	Ambito di rendicontazione	Note
Aree protette	Totale sulla superficie comunale	%	29	1.3 Governo dei sistemi naturali	Dati con valenza pluriennali
	Zone Ramsar	ettari	5.634	1.3	
	Riserve naturali dello Stato	ettari	1.024	1.3	
	SIC e ZPS	ettari	11.292	1.3	
	Parco Regionale Delta del Po	ettari	18.952	1.3	

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Ambiente ed aree verdi	40	Manutenzione straordinarie zone naturali	51760/553	200.000 €
Ambiente ed aree verdi	41	Piani di gestione delle zone naturali e loro attuazione	51700/531	350.000 €
Ambiente ed aree verdi	42	Interventi di restauro e valorizzazione ambientale isola degli Spinaroni	51700/531	300.000 €
Ambiente ed aree verdi	45	Manutenzione straordinaria verde urbano	51760/553	50.000 €
Ambiente ed aree verdi	47	Parco Baronio (progettazione definitiva)	51700/522	150.000 €
Ambiente ed aree verdi	48	Verifica sicurezza ed interventi alberati stradali	51760/553	30.000 €
Ambiente ed aree verdi	49	Interventi di messa a norma aree gioco	51760/553	15.000 €
Ambiente ed aree verdi	51	Verde stradale	51700/522	30.000 €
Ambiente ed aree verdi	53	Arredo aree verdi	51700/531	100.000 €
Patrimonio	17	Contributo per realizzazione interventi Giardini pubblici e Parco Teodorico come da previsione del contratto di servizio	52911/655	26.300 €
Edilizia	70	Interventi di manutenzione straordinaria aree verdi scolastiche	53802/553	30.000 €

Competenza 2

MOBILITA' SOSTENIBILE

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Pianificare un nuovo sistema di mobilità efficiente e integrato alle politiche di sostenibilità dell'ente (AC6)
- Riorganizzare il trasporto pubblico al fine di spostare la mobilità dal mezzo privato a quello pubblico (AC6)
- Migliorare la qualità delle infrastrutture (rotatorie, piste ciclabili ecc.)
- Completare e ampliare la rete ciclabile urbana ed extraurbana
- Pianificare misure più idonee alla diminuzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze

2.1 Gestione sostenibile della mobilità

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
1	Completamento dell'aggiornamento PGTU (piano generale del traffico urbano)	Il PGTU è previsto dall'art. 36 del CdS. Si tratta del primo aggiornamento (il precedente Piano è del 1999). L'attività è iniziata nel corso del precedente mandato.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008
6	PUM (piano urbano della mobilità)	Il PUM è uno strumento di pianificazione introdotto e descritto dal PGT, ma non ancora normato da direttive tecniche specifiche. Deve essere considerato come uno sviluppo specialistico di settore del P.S.C e come scenario di lungo termine da porre alla base dei prossimi PUT. Si tratta di pianificazione di grande scala degli interventi infrastrutturali ed organizzativi nel campo della mobilità individuale e collettiva con orizzonte temporale di 10 anni. Intervento iniziato nel precedente mandato	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008
5	Piani particolareggiati/esecutivi	La redazione dei piani particolareggiati è la fase attuativa del PGTU, all'interno del quale è contenuto l'elenco dei piani di dettaglio da sviluppare (diverse decine). L'attuazione, compresi i piani particolareggiati di settore (sosta, bici, sicurezza, ecc...) occuperà presumibilmente l'intero mandato e riguarda tutto il territorio comunale.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008 – 2011
2	Trasporto terrestre	implementazione degli strumenti di pianificazione finalizzati alla razionalizzazione della viabilità di accesso al porto con partecipazione e definizione Piano Reg Porto e proposta cartografica e normativa del POC.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Serv. Progettazione Urbanistica</i>	2008 – 2009
4	Interventi per la circolazione e la sicurezza (PGTU)	Interventi a favore della circolazione e della messa in sicurezza della viabilità urbana in attuazione al P.G.T.U.	<i>Politiche del territorio e del patr. pubblico</i>	<i>Serv. Manutenzione Strade e Viabilità</i>	2008 - 2010

2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
3	Sicurezza delle fermate trasporto pubblico locale	miglioramento della sicurezza delle fermate del trasporto pubblico di linea urbano ed extraurbano	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Manutenzione strade e viabilità</i>	2008 - 2010
8	Aggiornamento annuale del piano del trasporto scolastico	adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza in rapporto agli orari scolastici, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di sicurezza e l'efficienza.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008 - 2010
PM	Servizio di trasporto scolastico e sicurezza degli alunni durante i percorsi	<ul style="list-style-type: none"> - verificare le procedure in essere per la formazione del piano annuale dei trasporti. - aggiornare il regolamento del trasporto scolastico alla luce delle nuove procedure adottate. - verificare il raccordo fra gli iscritti ed i bacini di utenza di appartenenza. - verificare nuove modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico. - verificare l'efficacia del servizio di vigilanza e sicurezza degli alunni durante i percorsi ed acquisire nuovi elementi per qualificare ulteriormente tale servizio e dare risposte sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, in vista della nuova gara. 	<i>Infanzia, adolescenza e politiche scolastiche</i>	<i>Servizio diritto allo studio</i>	2008 - 2009
-	Attività di incentivazione all'uso del trasporto pubblico per i dipendenti	Rimborso di una percentuale sulle spese sostenute per acquisto di biglietti annuali per spostamento casa - lavoro dei dipendenti comunali	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Ufficio personale</i>	2008 - 2011

2.4 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N° 2007	TITOLO				
4	Infrastrutturazione tecnologica	definizione, realizzazione ed attivazione di un sistema integrato di governo del traffico basato su una distribuzione capillare di punti di controllo e rilevazione del traffico, sia urbano che extraurbano, il tutto coordinato da una moderna centrale di acquisizione, gestione e controllo dati (control room), con la finalità di istituire il cosiddetto "supervisor" della mobilità	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008 - 2011
3	Trasporto marittimo	Partecipazione al processo di aggiornamento del Piano Regolatore del Porto da parte di Autorità portuale.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2009
2	Trasporto terrestre	Implementazione degli strumenti di pianificazione finalizzati alla razionalizzazione della viabilità di accesso al porto e del sistema tangenziale secondo gli indirizzi del PSC	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2009
1	By-pass canale Candiano	verifica ed analisi in merito alla modalità possibile per il raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione del collegamento viario tra la ss. 16 e ss. 309 dir con il superamento del canale Candiano	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizi generali area infrastrutture civili</i>	2008

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N° 2007	TITOLO				
18	Collegamenti infrastrutturali	Programmazione e/o sollecitazione alla programmazione strategica ed al finanziamento di collegamenti stradali e ferroviari che rispondano alle prestazioni territoriali indicate dal PSC e dalla 'dichiarazione d'intenti' del 18/01/06; in particolare l'adeguamento del sistema tangenziale e la realizzazione del by-pass devono essere intesi in una logica di adeguamento di rete che coinvolga anche le modalità di realizzazione del collegamento dell'E55.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008
2	Realizzazione Piazza Porto Fuori	Intervento a completamento delle opere di realizzazione di un P.U.E. di iniziativa privata con la realizzazione di uno spazio centrale per l'aggregazione di attività di svago e commerciali	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Strade</i>	2008

2.4 Viabilità ciclabile

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
RPP	Ristrutturazione dei percorsi ciclabili lungo la via Dismano nel centro abitato di S. Zaccaria	L'intervento da continuità al secondo stralcio già progettato e consiste nella ristrutturazione della intera sede viaria creando percorsi ciclabili in sede propria, percorsi pedonali e zone di sosta.	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Strade</i>	2008 – 2010
RPP	Interventi a favore della mobilità ciclabile	L'intervento consiste in una serie di opere a favore della mobilità ciclo-pedonale all'interno del territorio comunale	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Strade</i>	2008 – 2010
PM	Attuazione della cintura del verde e della pista ciclabile in Via Don Carlo Sala	Attuazione, attraverso acquisizioni o interventi diretti, della cintura verde del capoluogo e della pista ciclabile di via Don Carlo Sala.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 – 2011
21	Interventi di sensibilizzazione ed educazione all'uso della bicicletta	Azioni tese alla sensibilizzazione e all'uso della bicicletta	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 – 2011

2.5 Tecnologie e interventi per la mitigazione degli impatti da traffico

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSAB.	TEMPI
N°	TITOLO				
2	Mobility Management	Dopo l'istituzione operativa delle funzioni di ufficio del Mobility Manager, come previsto dal Decreto 27 marzo 1998 (Mobilità sostenibile nelle aree urbane) dovranno essere sviluppati i seguenti compiti: - Completamento, aggiornamento, approvazione e attuazione del piano degli spostamenti casa-lavoro del Comune - Istituzione della struttura di supporto e di coordinamento tra responsabili della mobilità aziendale, ai sensi del DECRETO 27 marzo 1998 - Altre iniziative per la mobilità sostenibile in attuazione del Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria, delle Linee strategiche per la mobilità sostenibile approvate dal Consiglio Comunale, e dell' Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006 – 2009	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008 - 2011

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSAB.	TEMPI
N°	TITOLO				
13	Incentivi carburanti a basso impatto amb. - bollino blu auto	Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 – 2011
14	Rete di monitoraggio – aggiornamento	Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali. Definizione dei costi e integrazione con la rete esistente	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 – 2011
7	Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – intervento A	Primo Programma di Attuazione 2002: intervento di messa in sicurezza dell'itinerario lungo la SP n. 5 Roncalceci e la SP n. 3 Gambellara.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008 – 2009
9	Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – intervento B: Centro per la sicurezza	Il Centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione redige e valuta gli studi e i progetti di sicurezza stradale.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008– 2010
3	Progetto europeo START	Lo scopo generale di 'START' è la riduzione dell'uso di energia, rendendo più efficiente il traffico merci nelle città, attraverso l'applicazione di restrizioni, l'accorpamento della distribuzione, il miglioramento dei fattori di carico e un maggior uso di veicoli energeticamente più efficienti.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Mobilità</i>	2008 – 2009
PM	Attivazione servizi on line (ztl, accessi)	Attivazione procedure "stay home" per la richiesta dei permessi di circolazione e per il controllo elettronico degli accessi alla ztl (procedure per la interazione cittadino/pubblica amministrazione).	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Sicurezza e Polizia Municipale</i>	2008 - 2009
PM	Rete radio mobile digitale regionale – standard Tetra	Rinnovo dell'attuale struttura di radio comunicazione per una più intensa integrazione delle strutture di pronto intervento sanitario, protezione civile e polizia locale	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Sicurezza e Polizia Municipale</i>	2008 - 2011
PM	Circonvallazioni esterne – monitoraggio H 24 impianti semaforici	Sistemi per la prevenzione degli incidenti stradali installati su strade, con un maggiore tasso di incidentalità. Ottimizzazione dell'impiego del personale e maggiore sicurezza degli operatori. Automatizzazione delle procedure connesse alle infrazioni semaforiche.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Sicurezza e Polizia Municipale</i>	2008 - 2011
PM	Controllo della velocità – installazione postazioni fisse	Sistemi per la prevenzione degli incidenti stradali installati su strade, con un maggiore tasso di incidentalità. Ottimizzazione dell'impiego del personale e maggiore sicurezza degli operatori. Automatizzazione delle procedure connesse al mancato rispetto dei limiti di velocità.	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Sicurezza e Polizia Municipale</i>	2008 - 2011
PM	Progetti di mobilità sicura e sostenibile per i bambini e i ragazzi	Iniziative di educazione ambientale: iniziativa Piedibus rivolta alle scuole comunali	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Qualità pedagogica e città educativa e Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2011
1	Interventi per la circolazione e la sicurezza	Trattasi di interventi vari sulla sede stradale finalizzati alla sicurezza della circolazione da progettare su specifica richiesta del Servizio Mobilità	<i>Un sistema di mobilità efficiente e compatibile</i>	<i>Servizio Manutenzione Strade e Viabilità</i>	2008 - 2010

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- *Incentivare la viabilità ciclabile e pedonale creando una rete*
- *Utilizzare e valorizzare le mura come circonvallazione pedonale e ciclabile*
- *Potenziamento della rete ciclabile e dei sistemi di incentivazione all'uso della bicicletta*
- *Potenziare la sicurezza degli itinerari ciclabili*
- *Potenziare le direttrici ciclabili con i centri minori*
- *Promuovere forme di educazione nelle scuole ai rischi e ai vantaggi nell'uso della bici*
- *Separare nettamente le piste ciclabili dal traffico veicolare*
- *Organizzare campagna promozionale per incentivare l'uso della bici e un decalogo del ciclista*
- *Incentivare e sviluppare un servizio di trasporto pubblico a navetta circolare tra i quartieri con passaggi frequenti*
- *Continuare l'opera di infrastrutturazione del territorio per garantire una sicura circolazione in biciclette prevedendo sempre più piste ciclabili tra le diverse frazioni del comune*
- *Favorire la pratica di un turismo sostenibile anche attraverso la promozione dell'utilizzo della bici come modalità nuova di vivere la "vacanza " sia attraverso la promozione e rafforzamento di percorsi turistici ciclabili in una logica di rete sia attraverso l'implementazione nelle nostre piste ciclabili*
- *Istituire parcheggi di interscambio nella circonvallazione (tangenziale all'asse)*
- *Interventi a favore di una maggiore fruibilità del centro storico tramite un sistema di parcheggi sia a immediato perimetro dello stesso sia parcheggi esterni scambiatori*
- *Potenziamento dei parcheggi a ridosso del centro*
- *Realizzazione di un sistema di parcheggi scambiatori*
- *Realizzazione di un sistema di collegamento con servizi pubblici dai parcheggi scambiatori al cuore della città*
- *Incrementare la potenzialità del trasporto ferroviario per la mobilità delle persone*
- *Potenziamento del trasporto ferroviario attraverso il coinvolgimento delle FF.SS. per interventi strutturali ad hoc*
- *Potenziamento del trasporto pubblico , per un maggiore utilizzo , attraverso corsie preferenziali e sedi proprie*
- *Prevedere e stimolare incremento dell'efficienza energetica dei mezzi e delle modalità di trasporto , potenziando i servizi alternativi dell'uso dell'auto*
- *Completamento del sistema viario di circuitazione alla città sia esterna che interna*

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Indice motorizzazione	Numero di autoveicoli per 100 abitanti	%	64,67	64,76	64,83	↔	2.1 Gestione sostenibile della mobilità	Fig. 2
Trasporto pubblico locale	Accessibilità al servizio di trasporto pubblico - % popolazione che vive entro 300 m da una fermata dell'autobus (EC14)	%	80,18	80,18	80,34	↔	2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo	
	Passeggeri trasportati	numero	8.316.786	8.244.290	8.496.176	↑	2.2	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Età media autobus in servizio sulle rete urbana		anni	7,07	7,52	8,38	↔	2.2	
Mezzi pubblici a basso impatto ambientale	Mezzi a metano ATM	numero	44	46	nd	↑	2.5 Tecnologie e interventi per la mitigazione degli impatti da traffico	Nel 2006 non è stato possibile il reperimento del dato
	Mezzi a metano HERA	numero	20	25	25	↑		
	Mezzi elettrici HERA	numero	15	10	9	↑		
	Mezzi a biodisel HERA	numero	10	0	0	↔		
	Mezzi a miscela di Biodiesel HERA	numero	155	131	73	↔		
	Mezzi del Comune metano	numero	10	23	27	↑		
	Mezzi del Comune GPL	numero	-	4	4	↔		
	Mezzi del Comune elettrici	numero	8	7	7	↑		
Progetto comunale "Progetto di incentivazione per l'acquisto e la trasformazione di auto a metano o gpl"	acquisti con incentivo (metano)	numero	285				2.5	Dati relativi al triennio 2004-2006
	acquisti con incentivo (gpl)	numero	167					
	trasformazioni con incentivo (metano)	numero	1.076					
	trasformazioni con incentivo (gpl)	numero	1.095					

Indice di motorizzazione - Comune di Ravenna

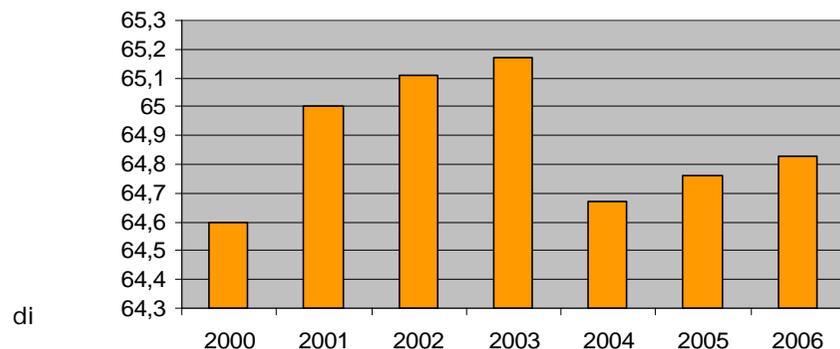


Fig. 2 Andamento dell'indice di motorizzazione (veicoli ogni 100 abitanti) per il comune Ravenna

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Lunghezza rete stradale nel territorio comunale	Strade comunali, vicinali con servitù di pubblico transito e sommità arginali di competenza comunale ubicate nel territorio del Comune di Ravenna	km	975,48	985,26	969,91*	↑	2.1 Gestione sostenibile della mobilità	* Il dato è < rispetto agli anni precedenti perchè sono diminuite le sommità arginali fluviali in concessione al Comune di Ravenna
Rotonde esistenti sul territorio comunale (sicurezza, fluidità traffico)		numero	59	59	59	↑	2.3 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	
Posti parcheggio totali	Posti parcheggio dislocati nel: centro storico, contorno centro, periferia	numero	nd	9.281	9.281	↔	2.3	
Parcheggi scambiatori (centro storico)	Numero totale	numero	5	5	5	↔	2.3	
	Posti disponibili	numero	3.346	3.346	3.346	↔	2.3	
Superficie ZTL, aree pedonali, zone 30	Superficie ZTL centro urbano	mq	489.690	490.107	496.084	↑	2.3	
	Superficie aree pedonali centro urbano	mq	33.698	35.247	45.694	↑	2.3	
	Zone 30	mq	367.829	399.494	400.000	↑	2.3	
Contrassegni rilasciati nelle ZTL	Residenti e domiciliati	numero	775	1.038	1.419	↑	2.4 Viabilità ciclabile	
Estensione piste ciclabili esistenti	Totale piste ciclabili nel Comune	Km	82,62	90,74	92,57	↑	2.4	Fig. 3
	Cicloturistico (percorsi nelle aree naturali)	Km	60,89	60,89	60,89	↔	2.4	
Incidenti stradali all'interno del Comune		numero	1.164	1.047	1.080	↓	2.1	*Dato non completo – la carenza del 20% è dovuta ai dati non pervenuti della Polizia Stradale

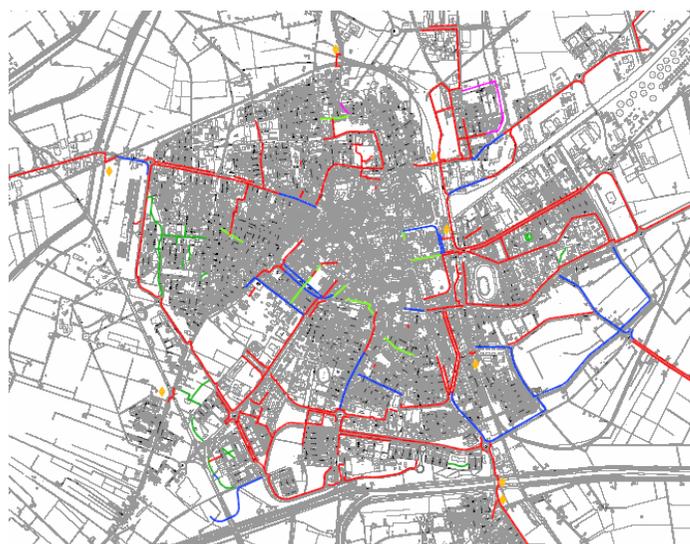


Fig. 3 – Mappa dei percorsi ciclabili centro - comune di Ravenna (in viola e in blu le piste in corso di realizzazione nell'anno 2006)

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Mobilità	232	P.N.S.S. Anno 2002 Progetto multidisciplinare integrato	53150/561	1.050.000 €
Manutenzione strade e viabilità	226	Interventi per la circolazione e la sicurezza	53550/561	80.000 €
Manutenzione strade e viabilità	227	Sicurezza fermate trasporto pubblico locale	53550/561	500.000 €
Manutenzione strade e viabilità	229	Installazione sistemi di protezione (guardrail)	53550/562	50.000 €
Manutenzione strade e viabilità	230	Interventi per la circolazione e la sicurezza (PGTU)	53550/561	150.000 €
Edilizia	158	Acquisto automezzi, motomezzi, biciclette e auto ibride	53880/620	100.000 €
Verde	54	Contributo per attrezzature per la rete di monitoraggio	51845/655	10.000 €
Strade	217	Realizzazione Piazza Porto Fuori	53300/525	600.000 €
Strade	222	Pista ciclabile Ammonite – Mezzano Contributo alla Provincia	53450/655	150.000 €

Competenza 3

SVILUPPO URBANO

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Migliorare la qualità urbana ed edilizia del territorio prevedendo l'integrazione della dimensione ecologica e di sostenibilità nella nuova strumentazione urbanistica generale (PSC-RUE-POC) per il futuro sviluppo della città. (AC5)
- Riqualificare, valorizzare e recuperare ambiti puntuali ma significativi della città, del centro storico dei quartieri periferici, dei centri del forese e del litorale (AC5)
- Riqualificare in chiave turistico/paesaggistica il territorio rurale
- Mantenere e garantire un alto grado di sicurezza del territorio soprattutto in zone abitate e di alta produttività

3.1 Pianificazione sostenibile

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSAB.	TEMPI
N°	TITOLO				
3	Adozione e approvaz. del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)	Stesura e discussione sulla proposta progettuale di RUE, sua successiva adozione da parte del C.C., pubblicazione e osservazione del RUE adottato, controdeduzione e approvazione da parte del C.C.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Servizi generali area Pianificaz. territoriale</i>	2008 – 2009
4	Adozione e approvaz. Piano Operativo Comunale (POC)	Stesura e discussione sulla proposta progettuale di POC, sua successiva adozione da parte del C. C., pubblicazione ed osservazione del POC adottato, controdeduzione e approvazione da parte del C.C. unitamente alla definizione e stipula degli accordi con i privati (art. 18) di secondo livello	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Servizi generali area Pianificaz. territoriale</i>	2008 – 2009
15	RUE/POC – disciplina dello spazio portuale	Predisposizione di un testo normativo, coerente con gli indirizzi del PSC, che sia in grado di promuovere lo sviluppo portuale senza squilibri nei confronti delle zone ambientalmente rilevanti	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008 – 2009
14	Attività portuali merci e passeggeri	Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire il consolidamento e lo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008
28	Adozione e approvazione del Piano dell'Arenile	Predisposizione di una proposta progettuale, coerente con gli indirizzi della L.R. 9/2002 ed adeguamento alle direttive e del PSC, sua successiva adozione da parte del C.C., pubblicazione ed esame osservazioni, controdeduzione ed approvazione da parte del C.C.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008
3	Decentramento funzioni catastali in attuazione del D.LGS 112/98	Occorre programmare le attività che consentano alla Amministrazione di dare attuazione al decentramento delle funzioni catastali e di definire le modalità operative più opportune, al fine di ottenere l'obiettivo di disporre di uno strumento informativo che può supportare una migliore gestione del territorio integrando i processi tecnico amministrativi comunali con quelli catastali	<i>Partecipaz. organizz. ed innovazione nella P.A</i>	<i>Servizio Patrimonio</i>	2007 - 2008

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSAB.	TEMPI
N°	TITOLO				
1	Riorganizzazione servizio gestione, controllo edilizio e sportello unico per l'edilizia	Si tratta di riorganizzare il servizio, anche potenziandone i ruoli direzionali, mettendo in atto una serie di azioni tenuto conto delle continue modifiche normative e dei nuovi compiti e funzioni assegnate al Comune, per offrire una "buona qualità del prodotto" richiesto dal cittadino in tempi ragionevolmente certi, garantendo semplificazione della normativa urbanistico edilizia, creando percorsi di gestione omogenea della norma finalizzati a principi di imparzialità ed equilibrata applicazione delle norme e garantendo piena legittimità e trasparenza nell'esercizio dell'azione amministrativa ad es. in materia di controlli repressivi delle irregolarità/illeciti edilizi. Ovviamente per quanto attiene gli aspetti procedurali l'intervento avverrà in stretta connessione con il lavoro del progetto PEOPLE.	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella pubblica amministrazione</i>	<i>Servizio Gestione, Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia</i>	2008
2	Scelte normative di competenza comunale	revisione delle norme edilizie del Regolamento Edilizio Comunale per trasferirlo nel RUE e per adeguarlo ai nuovi provvedimenti legislativi sopravvenuti, in particolare in tema di sostenibilità ambientale ed al fine di una sua semplificazione ed unitarietà del testo	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Gestione Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia</i>	2007 – 2008

3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini ambientali e infrastrutturali

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
30	Riqualificazione Piazza Saffi a Punta Marina	Si propone la creazione di una nuova centralità urbana per questa località del litorale. Il tentativo sarà quello di governare un insieme di interventi, pubblici/privati capaci di dare un nuovo volto più funzionale e più moderno per Punta Marina.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008
1	Attuazione avamposto di Porto Corsini e adeguamento viabilità	L'intervento è costituito dal coordinamento della progettazione, assegnata ad Autorità Portuale con incarico esterno ai vincitori del Concorso di idee della vasta area a mare di Porto Corsini. Fa parte dell'intervento anche l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità di collegamento del nuovo comparto con l'esistente e la verifica dell'eventuale spostamento del traghetto.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008
1 e 2	Interventi rivolti a soggetti interni ed esterni all'amministrazione	Si procederà alla creazione della infrastruttura di informazione geografica del Comune, quale presupposto tecnico per governare e monitorare lo sviluppo del territorio, attraverso l'utilizzo dei Servizi interni all'Ente e la costruzione di accordi con Enti e Aziende che producono e utilizzano dati geografici per poter configurare il Sistema Informativo Territoriale in termini di Rete. Sono previste attività di incentivazione del suo impiego, con il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative di soggetti che possono trarre benefici da una migliore conoscenza del territorio, dei processi e dei fenomeni che vi avvengono, sarà completata a formazione dei tecnici, interni ed esterni.	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella PA</i>	<i>U.O. Sistema Informativo Territoriale</i>	2007 - 2011
25	Recupero ex circolo forestieri	Lo studio in oggetto si pone come obiettivo principale quello di contribuire alla valorizzazione delle aree strategiche di Marina di Ravenna, per le quali sono stati investiti cospicui capitali pubblici e privati. E' prevista, nell'ambito di un Accordo di Programma con la Provincia, la demolizione delle strutture esistenti, poste sul Viale delle Nazioni, con la realizzazione di un albergo, oltre alla riproposizione dello I.A.T. e di spazi commerciali.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2009
26	Recupero e riqual della fabbrica vecchia e del marchesato e del colleg con il centro del paese	Si propone il coordinamento sia delle previsioni urbanistiche che degli interventi ed Enti interessati, per il recupero e la riqualificazione della Fabbrica Vecchia e del Marchesato con il centro del paese, previo passeggiata lungocanale, il completamento di tale percorso di collegamento, a cura dell'Autorità Portuale, e la sua riqualificazione urbanistico-commerciale.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 – 2010

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
6	Interventi diffusi di arredo urbano nel centro storico e nei lidi	Gli interventi sono rivolti alla riqualificazione urbana dell'intero centro storico, arredo e decoro urbano, segnaletica turistica	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Strade</i>	2008 - 2010
32	Riqualificazione e arredo zona faro – bar timone – molo sud	Il concorso di idee, bandito nel 2005 dall'Autorità Portuale di Ravenna, ha avuto lo scopo di valutare proposte circa la sistemazione funzionale del molo guardiano sud a Marina di Ravenna, con l'obiettivo di realizzare un miglior insediamento dello stesso nel contesto urbano, predisponendo opere di arredo, elementi di riqualificazione architettonica, di individuare e collocare le dotazioni di sicurezza e quant'altro per permettere una fruizione dell'area in modo consona con la vocazione turistica e compatibile con la valenza portuale. Deve essere avviata, pertanto, decretato il vincitore del concorso, la fase di attuazione della riqualificazione del molo sud e della stessa testata (faro/barTimone) da parte dell'Autorità Portuale; il Comune svolge un ruolo di coordinamento.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Servizio Progettazione urbanistica</i>	2008

3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
2	Valorizzazione del patrimonio storico artistico di proprietà comunale	Si tratta di seguire tutte le attività che porteranno alla valorizzazione ed al recupero di alcuni immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico avvalendosi in particolare delle collaborazioni con altri soggetti	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella P.A</i>	<i>Servizio Patrimonio</i>	2008 - 2009
9	Torre civica – indagini e progettaz per l'intervento di consolidamento e restauro ed installaz del sistema di controllo	Affidamento dell'incarico per lo studio di fattibilità propedeutico al progetto di consolidamento e restauro della Torre Civica.	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Edilizia</i>	2008
48	Manutenzione straordinaria coperture case pinetali	Interventi di manutenzione straordinaria di copertura della Case Pineali	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Edilizia</i>	2008
50	Interventi manutenzione straordinaria mure cittadine	Interventi di manutenzione straordinaria delle mure cittadine	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Edilizia</i>	2008
1	Gestione palazzo di Giustizia	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria necessari per integrazione sistema di illuminazione - controllo e sicurezza	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Uffici Giudiziari</i>	2008
31	Riqualificazione e valorizzazione mercato del pesce	Gli obiettivi del concorso di idee per la riqualificazione dell'immagine delle due località, bandito nel gennaio 2001, sono stati l'individuazione dell'immagine della nuova Marina; l'individuazione e ridisegno dei comparti del Mercato del Pesce; della zona dello stabulario; delle banchine, dell'avamposto di Porto Corsini, per i quali occorre ora procedere alle fasi progettuali più specifiche in collaborazione con il Servizio Commercio Artigianato e Pubblici Esercizi ('Bando di concorso e progettazione esecutiva').	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Servizio Strade e Progettazione Urbanistica</i>	2008 – 2010

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
13, 14, 15, 12, 47, 46, 49	Interventi di restauro e adeguamento	- biblioteca Classense e Oriani - Pinacoteca - Teatro Alighieri	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008 – 2010
8	Museo archeologico di Classe – secondo stralcio	Completamento dei laboratori e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche per rendere agibile e funzionale l'edificio dell'ex Zuccherificio di Classe da destinare a Museo Archeologico.	<i>Politiche e istituzioni culturali</i>	<i>Edilizia</i>	2008

3.4 Recupero siti produttivi e industriali dismessi e messa in sicurezza del territorio

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
8	Costituzione dell'Agenzia	Predisposizione degli atti necessari alla costituzione di una società di capitali totalmente pubblica per la promozione e gestione della riqualificazione urbana	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008
22	Altri interventi nell'ambito del "programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio" (PRUSST)	Interventi relativi alla riconversione urbana delle banchine 1° stralcio via D'Alaggio, alle opere di urbanizzazione nei sub-comparti 8/9 - 13 – Cap. di Porto, al prolungamento dell'attuale sottopasso di stazione FS.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2011
9	Concorso di idee per la sistemazione urbanistica dell'area della staz. ferrov, comprendente l'intorno della testata della darsena di città e l'area dello scalo ferroviario	Definizione del documento di indirizzi che stimoli i concorrenti a risolvere il rapporto morfologico e funzionale tra il Centro storico e la Darsena di città ampliando la funzione di scambio modale della stazione stessa, valorizzando gli elementi fisici esistenti e tenendo conto degli indirizzi del PRG 93, del PSC e del PRU Darsena di città.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008
10	Delocalizzazione dogana	Predisposizione degli atti necessari per la delocalizzazione degli spazi operativi della dogana nell'ambito del centro direzionale del porto con acquisizione dal Fondo Immobili Pubblici dell'attuale edificio della dogana in Darsena di Città	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2010
23	Altri interventi sul "programma innovativo in ambito urbano" (PIAU)	Interventi relativi all'attuazione dei sub-comparti 7 - 31A - 31B, alla delocalizzazione degli spazi operativi della Dogana, alla ristrutturazione urbanistica 'ex scalo merci', al riassetto leggero della stazione (edificio stazione e antistante piazzale).	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2011
11	Bonifica del Canale Candiano	Realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di pioggia a monte dell'immissione nel canale Candiano con il fine di migliorare significativamente la qualità ambientale della parte urbana del porto.	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008
12	Riconversione ex-raffineria SAROM	Individuazione, in collaborazione con l'Autorità Portuale, di un modello di riconversione produttiva che renda possibile lo sviluppo di un polo per la cantieristica e predisposizione dei necessari atti formali per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi (PUA).	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
13	Variante PRU darsena di citta' – 3a verifica	Predisposizione degli elaborati tecnici ed amministrativi recuperando le indicazioni normative del PSC, anche utilizzando le indicazioni emerse dalle collaborazioni attivate e alla luce della gestione decennale dello strumento vigente	<i>Territorio e qualità urbanistica</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008
5	RIR – rischio incidente rilevante	Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che favoriscano i processi di delocalizzazione di impianti a rischio di incidente rilevante.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2009
6	Riconversione produttiva	Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire le dismissioni produttive a maggior rischio e determinare scenari sostenibili di riconversione dei grandi comparti produttivi del porto	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2009
4	Trasporto per condotta	Previsione, nell'ambito del processo di revisione del Piano Regolatore del porto, di norme di indirizzo per una razionalizzazione della modalità di trasporto per condotta finalizzata ad una maggior sicurezza del territorio.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2009
1	Redazione e approvazione piani di protezione civile	Redazione della documentazione relativa al piano generale comunale nonché piani operativi	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile</i>	2008 - 2009
2	Interventi in caso di emergenze territoriali	Sovrintendere agli appalti in corso o da rinnovare per la fornitura di beni e mezzi da utilizzarsi nel caso di interventi di emergenza	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile</i>	2008
5	Protezione ambientale e difesa del territorio – commissione scientifica	Costituzione commissione scientifica	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile e Geologico</i>	2008 - 2010
3	Protezione ambientale e difesa del territorio – gestione Piano Attività Estrattive	Gestione del Piano delle Attività Estrattive mediante rilascio di autorizzazioni convenzionate e controlli in loco	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile e Geologico</i>	2008 - 2010
2	Protezione ambientale e difesa del territorio – verifica del materiale estratto dalle cave	Attività di verifica del materiale estratto dalle cave	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile e Geologico</i>	2008 - 2010
3	Piano generale di allertamento per stabilimenti a rischio di incidente rilevante	verifica ed aggiornamento di uno schema relativo al piano generale di allertamento negli eventi di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio rilevante	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile</i>	2008
4	Studio per emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio rilevante	Proseguendo le attività di coordinamento generale svolte tra i diversi Enti e soggetti coinvolti, predisporre, nell'ambito del sistema di Pianificazione dell'emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio rilevante, uno studio che esamini gli aspetti legati alle possibili installazioni e realizzazione di sistemi atti all'attivazione delle emergenze anche coinvolgendo le Aziende interessate al fine di definire: se esistono e quali sono i presupposti, le caratteristiche e gli oneri di un sistema di allertamento in caso di allarme negli stabilimenti localizzati nella parte terminale di via Baiona	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile</i>	2008
5	Distribuzione opuscoli informativi relativi al Rischio chimico	Attivare la distribuzione 'porta - porta' di circa 13.000 opuscoli relativi al 'rischio chimico' in giacenza presso gli uffici del Servizio interessando alla comunicazione la zona direttamente interessata	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile</i>	2008

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
PM	Aggiornamento e consolidamento delle procedure di intervento in caso di emergenze di protezione civile	Coordinamento ed integrazione dell'attività svolta nell'ambito del contratto di servizio affidato per la redazione dei piani di Protezione Civile, oltre che nel continuo aggiornamento degli stessi ed informazione alla cittadinanza	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Protezione Civile</i>	2008 – 2011
16	Promozione aree ecologicamente attrezzate	Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire la promozione delle aree ecologicamente attrezzate e attivazione dei percorsi per il raggiungimento delle prestazioni richieste.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Progettazione urbanistica</i>	2008

3.5 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle opere pubbliche e private

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
21 31	Interventi manutenzione straordinaria:	- Corpi illuminanti scuole comunali (interventi con lampade a basso consumo) - Edifici scolastici (coperture, infissi,..)	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008 - 2010
4 17	Realizzazione:	- costruzione di un nuovo polo di uffici pubblici (realizzazione di due palazzine Comune – ARPA con pannelli fotovoltaici) - pannelli fotovoltaici(nuovo polo scolastico Lama Sud, nuova sede circoscrizione prima, materna Porto Corsini, media Ricci Muratori)	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008 - 2010
16	Archivio comunale di Piangipane – 2° stralcio	Realizzazione archivio comunale di Piangipane - 2° stralcio	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008 – 2009
52	Trasferimento contributi a terzi per realizzazione opere pubbliche	Erogazione contributi per Pala de Andrè, Piscina Comunale (igienizzazione dell'acqua), Ravenna Teatro	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- *Attenzione al tema sicurezza in tutte le sue sfaccettature, anche garantendo il pieno rispetto delle leggi e soprattutto in merito alla sicurezza industriale , attenzione alla trentina di aziende ad alto rischio esistente. a tale proposito risulta urgente diffondere il Piano della Sicurezza esterno imposto dalla legge Severo*
- *Integrare al massimo l'attività tra i corpi di polizia e potenziare l'azione e il potere di intervento della polizia municipale, potenziando le competenze e la presenza dell'annonaria soprattutto per garantire una maggiore presenza nei lidi e per contrastare fenomeni di abusivismo commerciale che spesso nascondono organizzazioni malavitose*
- *Mettere in campo azioni e progettualità per superare l'emergenza continua delle criticità erosione sia attraverso risorse destinate che con la previsione di competenze tecniche specifiche*
- *Previsione di impegni a difesa della costa , che contrastino in tutte le sedi le cause della subsidenza*
- *Promuovere la bioedilizia nelle ristrutturazioni delle strutture agricole*
- *Prevedere già nel PSC sollecitazioni verso una filosofia che indirizzi a criteri di bioedilizia per gli edifici rurali e le pertinenze /corti*
- *Per quanto riguarda le nuove costruzioni, attuare misure architettoniche che riducano l'impatto paesaggistico degli edifici*
- *Limitare l'aumento delle unità immobiliari nella ristrutturazione dei complessi di valore tipologico /documentale esistenti*
- *Realizzare dei concorsi ad idee per la progettazione degli spazi pubblici*
- *Indicazioni precise circa il ricorso a concorsi di idee per la riqualificazione dei centri di frangia e/o per la progettazione di spazi pubblici*
- *Istituire concorsi di idee per la progettazione della darsena*
- *Riesaminare le previsioni relative alle aree intermodali in destra e in sinistra Candiano*
- *Sviluppare un collegamento diretto tra il terminal e la città tramite il Candiano*
- *Realizzazione del collegamento SS 16 – SS. 309 (c.d Bypass)*
- *Incrocio SS 15 –SS 67*
- *Velocizzare l'iter per la realizzazione di un'area attraverso l'autotrasporto prevista in zona Bassette nord che dovrà dare risposte (in termine di sicurezza delle merci) alle centinaia di mezzi pesanti che quotidianamente sono costrette al ricovero sulle strade comunali*
- *Incentivare , completare e migliorare le reti*
- *Mettere in campo azioni per favorire le riduzioni dei consumi sia quelli relativi al fabbisogno quotidiano che quelli necessari per la produzione di manufatti pensando inoltre a stabilire i criteri costruttivi che vedano in questa direzione sia nel settore edilizio che trasporti*
- *Istituire concorsi di progettazione ad idee per il forese*
- *Indicazioni precise per la previsione di incentivi di diverso tipo : per il mantenimento della proprietà agricola , a sostegno dell'agricoltura che tutela il territorio*
- *Indicazioni più incisive per una riorganizzazione e uno sviluppo industriale ordinato e razionale e per una specializzazione degli insediamenti al fine di ridurre al minimo il loro impatto ambientale*
- *Valutare le conseguenze dello sviluppo dei sistemi di collegamento idroaerario sugli aspetti turistici della zona*
- *Valorizzare l'offerta turistica delle nostre zone balneari tra le quali Marina di Ravenna , dove occorrerebbe completare il modello turistico con interventi di qualità (sicurezza, pulizie, rapide ed efficienti,ecc) ed adeguate alle nuove esigenze del territorio, prevedendo altresì una maggiore integrazione tra turismo balneare e quello della città d'arte*

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Territorio comunale	Superficie del Comune di Ravenna	Km2	654,88	654,88	652,22	↔	3.1 Pianificazione sostenibile	Il dato è pluriennale. Nel 2006 è stato ricalcolato su base di strumentazioni più adeguate
Numero di abitanti del Comune di Ravenna		Numero	146.989	149.084	151.055	↑	3.1	
Uso sostenibile del suolo EC19	Intensità d'uso: densità aree urbanizz.	Ab/Km ²	224,5	227,7	231,34	↔	3.1	
Uso del suolo	Tessuto urbano (edilizia residenziale, Verde Urbano, aree sportive e ricettive)	Mq	41.768.330				3.1	I dati (pluriennali) derivano dal Quadro conoscitivo del PSC elaborato dal Servizio Informativo Territoriale del Comune di Ravenna per la stesura del PSC nell'anno 2003 Fig. 4
	Aree produttive (Zone estrattive, discariche e cantieri)	Mq	24.545.814					
	Aree non urbanizzate (Terr agricoli, Terr boscati e ambienti seminaturali, Zone umide, Corpi idrici)	Mq	585.905.856					
Superficie urbanizzata su superficie comunale		%	10,16				3.1	Dato pluriennale
Aree protette sul tot del territorio comunale		%	29				3.1	Dato pluriennale
Edificato all'anno		Mc	442.367	403.590	316.290	↓	3.1	
Concessioni edilizie rilasciate		Numero	1.033	827	677	↓	3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini ambientali e infrastrutt.	
Opere realizzate con criteri eco-compatibili		Numero	-	-	-	↑	3.5 Impegno alla riduz. dell'impatto ambientale nella realizz. delle opere pubbl. e private	Vengono rendicontate nell'ambito 7.3 le opere progettate con criteri eco-compatibili

Uso del suolo - Comune di Ravenna

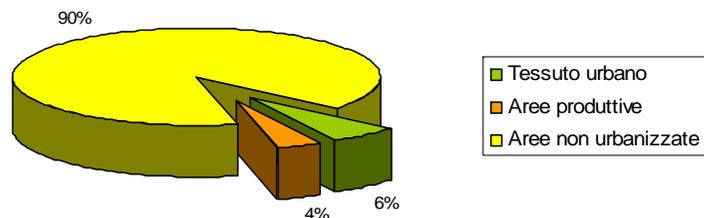


Fig. 4 – Ripartizione delle tipologie di aree per l'uso del suolo nel comune di Ravenna

Indicatori	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Industrie a rischio di incidente rilevante	numero	28	28	28	↔	3.4 Recupero siti produttivi e industriali dismessi e messa in sicurezza del territorio	numero di denunce per attività a rischio di incidente rilevante pervenute al comune
Piano attività estrattive	Sì/no	Vigente PAE precedente		In elaborazione		3.4	Il nuovo PAE è in elaborazione
Attività di controllo sulle cave effettuate dal Comune	Numero	nd	Nd*	15	↔	3.4	*In attesa del dato fornito dal serv. geologico

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Geologico	256	Verifica attività estrattive L.R. 17/91	54355/643	15.000 €
Edilizia	123	Pala de Andrè contributi per investimenti	53910/655	30.000 €
Edilizia	134	Piscina Comunale contributo per miglioramento impianto di igienizzazione acqua	53911/655	50.000 €
Edilizia	136, 141, 154, 157	Biblioteca Classense	53804/550	2.600.000 €
Edilizia	143	Teatro Alighieri interventi di manutenzione	53804/550	50.000 €
Edilizia	144	Pinacoteca restauro e adeguamento norme di sicurezza	53804/551	60.000€
Edilizia	145	Torre Civica, progettazione, consulenze, indagini, lavori di consolidamento, restauro ed installazioni sistemi di controllo	53800/559	200.000 €
Edilizia	147	Interventi di manutenzione straordinaria mura cittadine	53800/559	100.000 €
Edilizia	148	Manutenzione straordinaria case pinetali	53800/550	100.000 €
Edilizia	150	Museo archeologico di Classe 2° stralcio	53753/519	5.990.000 €
Edilizia	152	Contributo a Ravenna Teatro per acquisto strutture Teatro Rasi	53912/655	25.000 €
Edilizia	156	Interventi urgenti cimitero monumentale	53800/559	95.000 €
Edilizia	161	Palazzo di Giustizia – manutenzione straordinaria	53800/550	150.000 €
Edilizia	162	Archivio Comunale Piangipane 1° stralcio	53880/631	180.000 €
Edilizia	164	Incarichi professionali: edifici scuole e integrazione incarichi	53940/643	150.000 €
Gestione e controllo edilizio	30	Rimborso oneri di urbanizzazione – rotonda a Mezzano	51600/658	223.000 €
Strade	187	Interventi diffusi di arredo urbano lidi e centro storico	53400/561	40.000 €
Serv Generali Area infrastr civili	261	Progettaz/studi di fattibilità e analisi ambientali/concorsi di progettaz.	54500/643	500.000 €

Competenza 4

RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Promuovere e realizzare azioni di tutela delle risorse idriche ed in particolare interventi sul ciclo idrico integrato (AC3)
- Potenziare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione delle acque
- Promuovere progetti e interventi per l'incentivazione al risparmio della risorsa idrica

4.1 Gestione delle acque per uso potabile (prelievi, distribuzione, consumi e risparmio)

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
15	Progetto per la promozione del risparmio idrico	Elaborazione e attuazione di progetti per incentivare il risparmio idrico presso le utenze domestiche	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011
16	Normative RUE, POC per risparmio idrico	Introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio idrico negli edifici	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008
Convenz. ATO	Attività di partecipazione ad ATO per il servizio idrico integrato	Partecipazione all'accordo con ATO ed HERA finalizzato alla pianificazione, controllo sistematico e monitoraggio del servizio	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011

4.2 Gestione delle acque reflue

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
4	Adeguamento sistema smaltimento acque meteoriche città di Ravenna	Analisi, approfondimento e proposte di intervento per l'adeguamento delle reti per lo smaltimento delle acque meteoriche della città a seguito dei risultati degli studi effettuati e conclusi nel 2006. Affidamento ed esecuzione lavori	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>U.O. Ciclo Idrico Integrato</i>	2008 - 2010

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
1	Sistema fognario depurativo dx canale Candiano	Completamento collettore Via Classicana	<i>Politiche ambientali</i>	<i>U.O. Ciclo Idrico Integrato</i>	2008
3	Potenziamento e miglioramento reti fognarie città di Ravenna	Miglioramento sistemi di rete a servizio di ampie porzioni della città a partire da: Via Degli Spreti, Ex Callegari, Via Landoni-Sensales, Via Veneto, Via Fusconi, Via Mariani e via Diaz, viale Farini, via Ferretti.	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>U.O. Ciclo Idrico Integrato</i>	2008 - 2010
2	Potenziamento e miglioramento reti fognarie forese	Miglioramento sistemi di rete a servizio di ampie porzioni dei reti a partire da: Castiglione, S.Pietro in Vincoli, Ghibullo	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>U.O. Ciclo Idrico Integrato</i>	2008 - 2010

4.3 Assetto idrogeologico e qualità delle acque superficiali

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
5	Protezione ambientale e difesa del territorio – commissione scientifica	Costituzione delle Commissioni scientifiche per lo studio della subsidenza in attuazione degli accordi ENI – COMUNE DI RAVENNA	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Protezione Civile e Geologico</i>	2008 - 2010
1	Protezione ambientale e difesa del territorio – vincolo idrogeologico	Gestione del vincolo idrogeologico e correlati rapporto con il servizio edilizia privata.	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Protezione Civile e Geologico</i>	2008 - 2010
4	Protezione ambientale e difesa della costa	Si tratta di un fondo per la realizzazione di interventi urgenti per la salvaguardia del territorio	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Protezione Civile e Geologico</i>	2008 – 2010
1	Redazione piani di protezione civile	Piani per subsidenza, erosione	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Protezione Civile e Geologico</i>	2008

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

Promuovere comportamenti corretti di utilizzo dell'acqua nell'igiene quotidiana, nell'apertura dei rubinetti, nel controllo periodico del funzionamento degli stessi, nella lettura delle bollette per comprendere le possibilità di risparmio

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontazione	Note
Acqua erogata da Hera Ravenna	Acqua erogata da hera per usi civili e industriali	m ³	18.026.391	17.021.486	17.119.093	↔	4.1 Gestione delle acque per uso potabile	
Abitanti allacciati all'acquedotto	Totale utenze (contatori installati attivi civili-industr)	numero	61.156 (+ 31 ind.)	63.621 (+ 31 ind.)	65.495 (+ 28 ind.)	↑	4.1	
	Percentuale sulla popolazione totale	%	99	99	99	↔	4.1	
Consumo dell'acqua per abitante		L/ab/g	308,2	276,3	274	↓	4.1	Fig. 5
Acquedotto civile - Consumo dell'acqua per i diversi usi	Domestico	m ³	12.552.943	10.558.275	9.390.652	↓	4.1	
	Industriale e agricolo	m ³	683.767	552.314	554.965	↓	4.1	Il dato non comprende l'acqua derivante da CER, altri fiumi e depuratori
	Commerciale e artigianale	m ³	3.135.268	3.775.790	5.012.215	↔	4.1	
Acquedotto industriale	Acqua erogata	m ³	1.654.413	2.135.077	2.102.878	↓	4.1	
Prelievi Consorzio di Bonifica (CER, altri fiumi e depuratori)	Prelievi per agricoltura	m ³	20.294.000	17.215.044	17.078.905	↓	4.1	
Tutela igienico-sanitaria delle acque potabili	Controllo reti acquedotto	Numero	344	414	302	↔	4.1	
	Controllo impianti di potabilizzazione	Numero	48	48	54	↔	4.1	
	Fonti di approvvigionamento acque profonde	Numero	27	0	0	↔	4.1	
Risparmio idrico	Ordinanze	numero	-	1	1		4.1	
Perdite rete distribuzione acqua potabile (% media sugli ultimi 5 anni)		%	19,86	19,98	18,6	↓	4.1	
Perdite di rete distribuzione acqua potabile (media mobile negli anni)		%	19,37	19,31	19,18	↓	4.1	Il dato annuale non è significativo perché subisce gli effetti del calcolo dei ratei

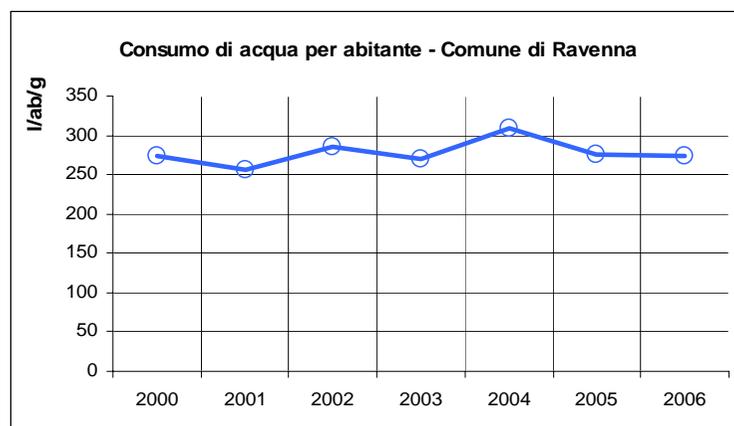


Fig. 5 – Consumo di acqua per abitante nel comune di Ravenna dal 2000 al 2006

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Abitanti allacciati alla rete fognaria e serviti da impianti di depurazione	Totale abitanti	numero	107.700	125.104	125.500	↑	4.2 Gestione delle acque reflue	
	Totale abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione	numero	-	-	170.463	↑	4.2	Nuovo indicatore inserito dal 2006 nel bilancio
Rilascio autorizzazioni allo scarico	Autorizzazioni domestiche (non in fognatura)	numero	2.500*	300	166	↓	4.2	Il dato al 2004 non è confrontabile con gli anni successivi essendo l'anno di scadenza per la regolarizzazione degli scarichi.
	Autorizzazioni industriali (in fognatura)	numero	33	44	52	↔	4.2	
Efficienza depurazione (COD) - media ponderata sui 3 impianti		% di COD	88,59	90,79	91,18	↔	4.2	
Campioni di acqua non conformi in uscita dai depuratori (DL 152/99)	Ravenna	numero	8	2	2		4.2	
	Marina di Ravenna	numero	3	0	1		4.2	
	Lido di Classe	numero	0	0	0		4.2	
Idrovore operative		Numero	10	10	11	↔	4.2	Idrovore di Hera Ravenna
Impianti di sollevamento operativi		Numero	121	121	143	↔	4.2	
Fognature con rete separata (acque chiare/acque scure) sul totale		%	30	30	31	↑	4.2	
Qualità delle acque superficiali (Classificazione Ecologica SECA)	Staz. Chiusa di Volta Scirocco	Classe	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)		4.3 Assetto idrogeologico e qualità delle acque superficiali	Ai sensi del Dlgs 152/99 a ciascuna stazione viene attribuita la classificazione ecologica (SECA) peggiore tra quelle indicate dai parametri macrodescrittori (LIM) e dall'indice biotico IBE. I macrodescrittori prescritti dal Decreto sono: saturazione di O2, BOD5, COD, fosforo tot, azoto ammoniacale, azoto nitrico, Escherichia coli, campionati dodici volte l'anno. Fig. 6
	Staz. Ponte Cento Metri	Classe	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)		4.3	
	Staz. Ponte Nuovo	Classe	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)		4.3	
	Staz. Ponte Pineta	Classe	3 (Sufficiente)	3 (Sufficiente)	3 (Sufficiente)		4.3	
	Staz. Ponte Zanzi	Classe	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)		4.3	
	Staz. Marcegaglia	Classe	3 (Sufficiente)	3 (Sufficiente)	3 (Sufficiente)		4.3	
Costa coinvolta	dall'erosione	%	70	70	70		4.3	Dato pluriennale
	da interventi di protezione	%	50	50	50		4.3	Dato pluriennale

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Subsidenza	Intero comune	Mm/anno	2-4				4.3	Il dato riguarda un trend di subsidenza relativo all'intero comune - Ultimo rilevamento 1998
	Litorale	Mm/anno	2-4 con punte massime in alcune zone di 4-5 mm/anno				4.3	Il dato riguarda un trend di subsidenza relativo alla zona del litorale – Ultima revisione 2002

2004				2005				2006				tipo		
LIM	IBE	SE CA	SA CA	LIM	IBE	SE CA	SA CA	LIM	IBE	SE CA	SA CA			
180	5			170	5			180	5/4			As	C hiusa Volta Scirocco	Reno
100	3		-	170	3		-	150	3		-	B	Ponte Ronco	
320	5			200	5			320	5			As	Ponte 100 Metri	
150	5			130	5			130	4/5			As	Ponte Nuovo (Porto Fuori)	Fiumi Uniti
120	x			135				145				Ai	Ponte Pineta	Bevano
130	/			110	/			100	/			As	Ponte Zanzi	
235	x		-	205	x		-	235	x		-	B	Marcegaglia	Candiano

Fig. 6 – Riepilogo di LIM, IBE e SECA e rispettive classi negli anni 2004-2006 – Stazioni comuni di Ravenna

Legenda dello Stato Ecologico (SECA)

Classe 1 (migliore)		Qualità Elevata
Classe 2		Qualità Buona
Classe 3		Qualità Sufficiente
Classe 4		Qualità Scadente
Classe 5 (peggiore)		Qualità Pessima

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Strade	223	Interventi eseguiti da Hera per implementazione impianti Case Sparse	53450/655	300.000 €
Geologico e Protezione civile	255	Fondo per interventi per la salvaguardia del terr. e a difesa del litorale	54260/535	350.000 €
Fognature	233	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria	53600/562	100.000 €
Fognature	234	Sistema fognario depurativo dx Canale Candiano	53500/526	1.350.000 €
Fognature	253	Adeguam. canale di scarico acque meteoriche di Lido Adriano: progettazione	53650/646	35.000 €
Fognature	247	Fogna bianca Via Sensales – Landoni	53500/526	250.000 €

Competenza 5

RIFIUTI

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Recepire le indicazioni del Piano provinciale e del Piano regionale sui rifiuti
- Potenziare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti (AC4)
- Promuovere la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti

5.1 Indirizzi in merito alla gestione della raccolta rifiuti urbani

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ'	TEMPI
N°	TITOLO				
Convenzione ATO	Attività unitaria e unificata con ATO per la pianificazione/gestione dei rifiuti	Partecipazione all'accordo con ATO ed HERA finalizzato alla pianificazione, controllo sistematico e monitoraggio dei servizi	<i>Politiche Ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011
19	Potenziamento raccolte differenziate	Definizione progetto e attuazione interventi per il potenziamento delle raccolte differenziate nel territorio comunale ed in particolare lungo il litorale, attraverso isole interrattate e sistema del porta a porta. Anche per la sua valenza di risparmio energetico.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011

5.2 Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ'	TEMPI
N°	TITOLO				
21	Iniziative di sensibilizzazione di educazione ambientale	Iniziative tese alla sensibilizzazione e potenziamento della raccolta differenziata	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011
21	Iniziative tese a sostenere il principio di "corresponsabilizzazione"	Iniziative volte a potenziare e valorizzare il ruolo di tutti gli attori	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011

5.3 Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILIT A'	TEMPI
N°	TITOLO				
-	Interventi di bonifica ex art. 9 e 16 DM 471/99 ai sensi e riqualificazione di siti	<p>L'attività è costituita principalmente da due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuazione delle procedure avviate in precedenza all'entrata in vigore del TU ambientale che secondo le disposizioni della L.R. n 5 del 2006 e L.R. n 13 del 2006 per i procedimenti già in essere ha lasciato la competenza in capo ai Comuni - partecipazione alle Conferenze di Servizi per le quali è autorità competente la Provincia 	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- *Ridurre i rifiuti alla fonte*
- *Ridurre la dispersione dei rifiuti nell'ambiente*
- *Rilanciare economicamente altri sistemi di raccolta*
- *Organizzare la raccolta differenziata classe per classe con una consegna settimanale insieme ad un bidello negli appositi contenitori*
- *Avviare percorsi di formazione /informazione alla raccolta differenziata specialmente nel litorale*
- *Ottimizzare le emissioni atmosferiche degli impianti di termodistruzione*

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Accessibilità alle strutture per la raccolta differenziata (ECI 4)	Cittadini in prossimità dagli ecopunti – 300 m	%	72,4	-	71,55	↔	5.1 Indirizzi in merito alla gestione della raccolta dei rifiuti	Dato con valenza pluriennale
Discariche autorizzate presenti sul territorio		Numero	3	3	2	↔	5.1	
Raccolta differenziata nel comune		% sul totale	36,17	37,08	39,09	↑	5.1	Fig. 7
Cittadini serviti dal servizio di raccolta organica		% sul totale	81	88	88	↑	5.1	Il servizio viene erogato tramite contenitori strada

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Quantità rifiuti vegetali raccolti dal servizio di raccolta a domicilio		Ton	6.134 (9.514 verde tot raccolto)	8.280 (11.922 verde tot. raccolto)	7.509 (12.970 verde tot. raccolto)	↑	5.1	
Rifiuti ingombranti raccolti		Ton	2.355 (di cui 1.666 da raccolta a domicilio)	2.800 (di cui 1.835 da raccolta a domicilio)	3.163 (di cui 1.756 da raccolta a domicilio)	↑	5.1	
Quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante equivalente		Kg RSU tot/ab eq/anno	741,49	778,45	778,25	↓	5.1	
Veicoli di HERA a basso impatto (raccolta, trasporto, movimentazione rifiuti, trasporti per verde)	Mezzi a metano	Numero	2	3	3 (+ 2 metano-benzina)	↑	5.1	
	Mezzi elettrici	Numero	15	10	9	↑	5.1	
	Mezzi a miscela di biodiesel	Numero	155	23	11	↔	5.1	

Raccolta differenziata - comune di Ravenna

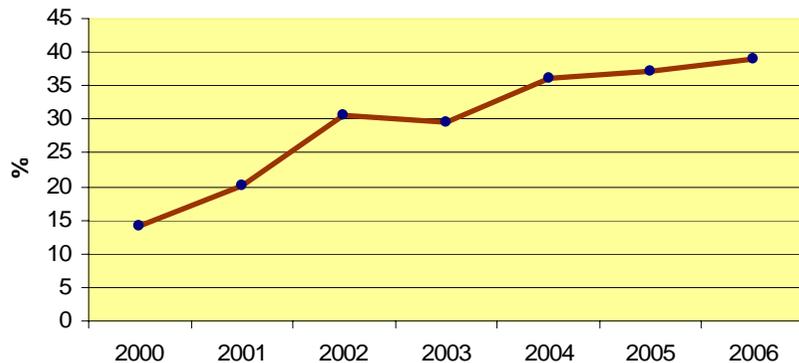


Fig. 7 – Raccolta differenziata (serie storica dal 2000 al 2006) nel Comune di Ravenna

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Rifiuti smaltiti in discarica	rifiuti smaltiti in discarica sul rifiuto indifferenziato	%	19,7	14,3	13,9	↓	5.2 Gestione dello smaltimento e recupero di materia/energia dai rifiuti urbani	
Rifiuti utilizzati nell'impianto CDR (combustibili da rifiuti)	rifiuti utilizzati dall'impianto CDR sul rifiuto indifferenziato	%	80,3	85,7	86,1	↔	5.2	
Quantità di rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio		Ton	12.799	15.277	16.301,49	↑	5.2	
Rifiuti (riciclati) avviati al recupero come materia e come energia		%	87,29	83,46	91,4	↑	5.2	
Energia prodotta dal trattamento dei rifiuti	caldaia a letto fluido	KWh	32.108.545	32.572.359	32.861.631	↔	5.2	
	recupero biogas discarica	KWh	7.867.256	8.706.783	8.872.247	↔	5.2	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note	
Scarichi abusivi rinvenuti sul territorio e rimossi	Eternit	Numero	28	78	61	↓	5.3 Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati		
	Scarichi abusivi di grande volume raccolti con autocaricatore		Numero	8.219	6.571	6.548	↓	5.3	
	Scarichi abusivi raccolti manualmente c/o cassonetti	Città	Numero	2.233	2.376	2.528	↓	5.3	
		Forese	Numero	368	391	416	↓	5.3	
		Mare	Numero	1.143	1.155	1.242	↓	5.3	
Scarichi abusivi raccolti manualmente c/o campane		Numero	240	252	266	↓	5.3		
Ordinanze di bonifica in aree private		Numero	3	3	12		5.3		
Aree per le quali è stata avviata la procedura di bonifica e/o inviata comunicazione ex art. 9 e 16 DM 471/99 e Dlgs 152/2006 e s.m.i.		numero	6	9	12		3.4		
Aree bonificate e/o indagate e risultate idonee agli usi previsti	numero	Vari interventi in corso		3	7		3.4		
	mq	Vari interventi in corso – nessuna attestazione finale		8.500	5.000		3.4		

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Verde	37	Utilizzo proventi per recupero aree di degrado L.724/94 n. 39	51720/531	15.000 €

Competenza 6

RISORSE ENERGETICHE

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Pianificare un uso più efficiente dell'energia anche per rispondere a problemi di carattere globale (disponibilità delle fonti energetiche ed effetti globali sul clima) (AC4)
- Favorire ed incentivare l'uso razionale dell'energia ed il contenimento dei consumi energetici a livello territoriale comunale (AC3)
- Contenere il consumo energetico dei servizi dell'ente
- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e pulite (AC3)

6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
1	Piano Energetico	si rivolge in particolare alla riduzione dei consumi e di conseguenza alla riduzione delle emissioni inquinanti (risparmio energetico, fonti alternative, ecc.) e si interfaccia con altri piani di settore quali i piani del traffico, piani di risanamento dell'aria, piani urbanistici comunali. L'attività ha preso avvio nel 2005 con la elaborazione del bilancio energetico del Comune di Ravenna quale prima fase del processo di pianificazione delle politiche energetiche, che sono oggetto del presente intervento	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2009

6.2 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
21	Normative RUE, POC per nuove produzioni energetiche	Valutare l'introduzione di elementi normativi per l'accettabilità di nuove produzioni energetiche pulite e/o alternative in grado di assicurare saldi ambientali complessivamente positivi.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Servizio Prog Urbanistica, e Servizio Ambiente e Aree</i>	2008 - 2010

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
				<i>Verdi</i>	
12	Calore pulito	Attività di rilievo e controllo dello stato di rendimento e di efficienza degli impianti termici come previsto dalle normative di settore. Registrazione allegati H e Hbis, incrocio con banche dati utenti per verificare inadempienze, controlli	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011
13	Incentivi carburanti a basso impatto ambientale - bollino blu auto	Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria attività di controllo della efficienza dei veicoli, come previsto dalle normative di settore. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati; collaborazione con ARPA per il monitoraggio.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011
14	Rete di monitoraggio – aggiornamento	Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali. Definizione dei costi e integrazione con la rete esistente	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011
51	Installazione pannelli fotovoltaici in varie scuole	Integrazione progetti per installazione pannelli fotovoltaici - Polo Scolastico Lama Sud - Scuola materna Porto Corsini - Scuola media Muratori Ricci	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008 - 2010

6.3 Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
1	progetto MUSEC	Parallelamente alla definizione del PEAC, il Comune aderisce al Progetto, cofinanziato dalla Unione Europea, "MUSEC", di cui è leader il Coordinamento Agende locali 21, per la standardizzazione e diffusione di "buone pratiche" in campo energetico.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2009
2	progetto KYOTOCLUB	Partecipazione al Progetto promosso dal Kyotoclub e dal Ministero dell'Ambiente, rivolto a 10 città. Finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO2 dagli edifici e/o veicoli della pubblica amministrazione ed alla "vendita" delle riduzioni ottenute.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011
21	Educazione ambientale	Progetti tesi all'educazione sostenibile in campo energetico e dei mutamenti climatici	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 – 2011

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- Prevedere maggiore attenzione e richiamo al rispetto dei limiti imposti dal protocollo di Kyoto da considerare punto di partenza per la stesura del Nuovo Piano Energetico con assunzione di responsabilità precise, a fronte di un preciso collegamento preciso ai consumi energetici ed emissioni di CO₂ per invertire l'attuale trend in ulteriore aumento
- Mettere in campo azioni per favorire la riduzione dei consumi sia quelli relativi al fabbisogno quotidiano che quelli necessari per la produzione di manufatti pensando inoltre a stabilire criteri costruttivi che vadano in questa direzione sia nel settore edilizio che dei trasporti
- Promuovere il risparmio energetico e la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili e l'adozione del teleriscaldamento
- Mettere in campo una pianificazione territoriale attenta e vigile anche nei confronti dei parametri dell'inquinamento luminoso e delle relative
- Sostenere e sviluppare l'innovazione e la ricerca nel campo energetico. Favorire, stimolare e puntare sulla diffusione e allargamento delle capacità tecniche per raggiungere obiettivi significativi in campo energetico sia per quanto riguarda l'individuazione e l'utilizzo delle fonti alternative sia in termini di innovazione tecnologica dei processi produttivi
- Prevedere un regolamento edilizio principi e disposizioni chiare a favore della bioedilizia (Casaclima, bioedilizia)
- Sostenere, favorire attivamente e concretamente l'applicazione delle normative alla certificazione energetica degli edifici, concertando regole e prassi tra ente pubblico e progettisti/costruttori/periti/impiantisti per arrivare ad una virtuosa applicazione delle norme che responsabilizzi ognuno per la sua parte di competenze
- Continuare la sperimentazione già avviate in ambito locale con esiti positivi dei biocarburanti (biodiesel)

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Piano energetico Comunale		Si/No	In elaborazione	In elaborazione	Elaborato		6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	
Consumo Elettrico nel comune di Ravenna per illuminazione pubblica, usi domestici e usi in locali diversi da abitazioni		MWh	862.444	Nd	1.076.873	↔	6.2 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente	Dato relativo al totale dell'energia venduta dall'ENEL nel comune di Ravenna Fig. 8
Totali utenze servite da ENEL nel comune di Ravenna		Numero	100.105	Nd	113.506	↑	6.2	
Consumo energetico per illuminazione pubblica		MWh	19.440	Nd	23.648	↔	6.2	
Impianti termici degli edifici pubblici	Impianti metano	Numero	179	184	186	↑	6.2	
	Impianti biodiesel	Numero	2	2	2	↔	6.2	
	Impianti gasolio	Numero	14	12	11	↓	6.2	
Utenze a metano allacciate		Numero contatori	82.423	84.882	87.375	↑	6.2	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Energia prodotta con recupero energetico	Energia prodotta tramite biogas discarica, caldaia a letto fluido e turboespansore	kWh	43.216.121	44.328.742	44.593.798	↑	6.3 Interventi /attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche	
Produzione di energia da impianti fotovoltaici installati nelle scuole		kWh	13.900	11.450	11.450	↑	6.3	

Consumo energetico - Comune di Ravenna

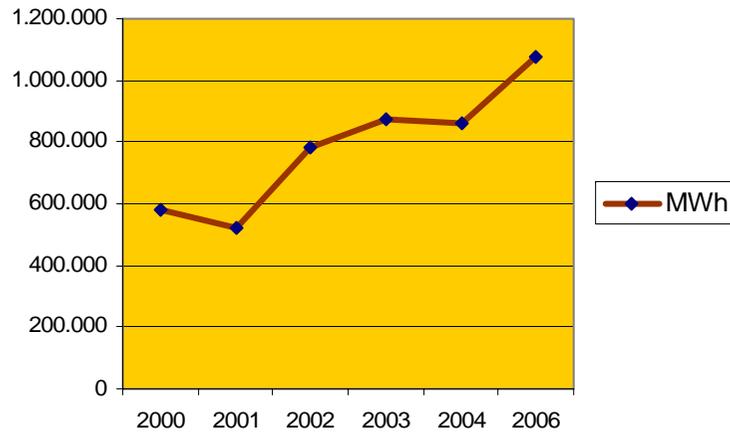


Fig. 8 – Consumo energetico (serie storica dal 2000 al 2006) nel Comune di Ravenna

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Edilizia	80	Polo scolastico Lama Sud – integrazione finanziamenti fondazione e installazione pannelli fotovoltaici	53913/655	421.000 €
Edilizia	88	Manutenzione straordinaria corpi illuminanti scuole comunali	53802/551	50.000 €
Edilizia	90	Sostituzione infissi per adeguamento sicurezza e risparmio energetico	53802/550	100.000 €
Edilizia	91	Manutenzione straordinaria infissi interni scuola Torre	53802/550	40.000 €
Edilizia	104	Nuova scuola materna Porto Corsini integrazione progetto per pannelli fotovoltaici	53751/520	45.000 €
Edilizia	105	Scuola media Ricci Muratori integrazione progetto per pannelli fotovoltaici	53751/520	160.000 €
Edilizia	169	Certificazione energetica degli edifici pubblici	53900/643	90.000 €
Edilizia	170	Interventi volti all'uso razionale dell'energia anche attraverso l'uso di fonti rinnovabili	53750/520	140.000 €
Edilizia	171	Integrazione progetto "Nuovo Polo uffici pubblici – Comune/ARPA" per implementazione pannelli fotovoltaici	53750/520	90.000 €
Edilizia	172	Nuovi uffici Prima Circostrizione – integrazione progetto per inserimento pannelli fotovoltaici	53752/520	110.000 €
Verde	54	Contributo per attrezzature per la rete di monitoraggio	51845/655	10.000 €

Competenza 7

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE (New Governance)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Promuovere una adeguata formazione-informazione sui temi dello sviluppo sostenibile sia all'esterno che all'interno dell'Ente
- Adottare strumenti innovativi di governance e di percorsi inclusivi strutturati per favorire la partecipazione della cittadinanza alla progettazione del futuro della città (AC1, AC2)
- Utilizzare strumenti innovativi per la gestione ambientale delle attività dirette e indirette dell'ente (AC2)

7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
21	Educazione ambientale	Coordinamento e organizzazione di iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le associazioni del volontariato e organizzazione dell'annuale	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011
PM	Ambiente e sostenibilità	Azioni di sensibilizzazione e sostegno a favore della diffusione di una cultura che pone al centro la sostenibilità e la qualità della vita con particolare riferimento all'organizzazione ambientale.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Decentramento</i>	2008 - 2009
PM	Progetti di mobilità sicura e sostenibile per i bambini ed i ragazzi: percorsi casa-scuola	Una azione che punti alla mobilità a piedi ed in bicicletta, sia per i bambini che per gli adulti, deve pertanto essere tesa sia ad interventi strategici di carattere strutturale che di aspetto promozionale ed educativo per favorire, attraverso condizioni praticabili, effettivi cambiamenti nelle abitudini dei cittadini.	<i>Infanzia, adolescenza e politiche scolastiche</i>	<i>U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa</i>	2008 - 2011
PM	Sviluppo della cultura ambientale attraverso la promozione di azioni di risparmio energetico e di raccolta differenziale nelle scuole e nel territorio	La cultura dell'ambiente e della sostenibilità è sempre più patrimonio da sviluppare con le giovani generazioni per gettare le basi - anche nelle azioni concrete della quotidianità - di un futuro maggiormente rispettoso delle risorse naturali ed ambientali	<i>Infanzia, adolescenza e politiche scolastiche</i>	<i>U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa</i>	2008 - 2011
20	Relazione Stato Ambiente	Aggiornamento annuale della Relazione Stato Ambiente attraverso il mantenimento e l'implementazione della banca dati ambientale	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella P.A.</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2009

7.2 Ascolto e Dialogo con la Comunità locale

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO		P.M.		
22	Attività di agenda21 locale	realizzazione di workshop tematici che coinvolgano i vari settori della comunità sia nei processi decisionali in un'ottica di sviluppo sostenibile sia per affrontare tematiche specifiche di attenzione generale. Aggiornamento del Piano d'azione in base ai risultati dell'attività dei workshop tematici realizzati e delle decisioni del Forum. Elaborazione e aggiornamenti continui del Piano operativo di A21	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella PA</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2011
1	Osservatorio per l'ascolto e la conoscenza della città	sviluppare e migliorare la propria capacità di dialogo e di relazione con i cittadini e con i vari soggetti presenti sul territorio, al fine di comprendere i bisogni che questi esprimono, cogliere eventuali criticità, ma anche anticipare problemi, ponendo attenzione alle tendenze e ai segnali deboli che emergono al fine di un utilizzo oculato e mirato delle risorse disponibili su scelte condivise	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella PA</i>	<i>U.O. Qualità e Formazione</i>	2008 - 2011
2	Attività di comunicazione e partecipazione dell'Urban Center	Tale attività proseguirà con la presentazione del R.U.E. (Regolamento Urbanistico Edilizio) e con il P.O.C. (Piano Operativo Comunale) e si amplierà per presentare, far conoscere e dibattere i progetti, le iniziative promosse dai vari Servizi del Comune e di altri Enti e soggetti pubblici. Diverrà anche un laboratorio aperto per i cittadini, studenti, organizzando anche specifici workshops	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione della PA</i>	<i>Servizi generali Area Pianificazione Territoriale, in collaborazione con la Direzione Generale e le varie Aree, U.O. Stampa e Gabinetto del Sindaco</i>	2008 - 2011
PM	Ragazze e ragazzi protagonisti attraverso la consulta	La Consulta dei ragazzi e delle ragazze, come organo consolidato di consultazione del Sindaco, ha sviluppato la sua attività attraverso alcuni incontri per ogni anno scolastico, dedicati a temi significativi per la vita delle giovani generazioni nella nostra città e nel mondo: la cultura, l'aggregazione, il gioco, la solidarietà ed i diritti. Su questi temi importanti si è sempre espressa la partecipazione dei ragazzi eletti dalle scuole sviluppando, attraverso l'esercizio della democrazia, una delle caratteristiche fondanti della cittadinanza e della crescita individuale e comunitaria	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione della PA</i>	<i>Servizi generali Area Pianificazione Territoriale, in collaborazione con la Direzione Generale e le varie Aree, U.O. Stampa e Gabinetto del Sindaco</i>	2008 - 2011
33	Una città a misura di tutti	Azioni per sviluppare sensibilità verso la problematica della accessibilità della città, creando sinergie e conoscenza fra i cittadini, i tecnici progettisti, gli urbanisti, l'imprenditoria di settore	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport</i>	2008 - 2011
6, 9, 10	Progetto People: accessibilità on line dei procedimenti a rilevanza esterna	Per dare continuità al Progetto People, si tratta da un lato di proseguire nell'estensione della base dati della conoscenza per la messa on line del maggior numero di procedimenti, dall'altro di focalizzare l'attenzione sull'analisi organizzativa dei procedimenti stessi, al fine di ottenere risultati misurabili in termini di semplificazione, economicità, efficacia ed efficienza e di creare solide basi sia per lo sportello virtuale dei cittadini che per lo sportello unico polifunzionale	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione della PA</i>	<i>Servizio Risorse Umane e Qualità U.O. Sistema Informativo e Automazione U.O. Sistema Informativo e Automazione</i>	2008 - 2008
1	Sperimentazione del forum digitale	Sperimentare un sistema di comunicazione bi-direzionale tra Amministrazione Locale, Cittadini, Gruppi ed Associazioni orientato alla partecipazione, utilizzando gratuitamente il software di "PARTECIPA.NET", il progetto regionale finalizzato alla promozione e qualificazione della partecipazione via web	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione della PA</i>	<i>U.O. Comunicazione e Relazioni col Pubblico</i>	2008 - 2011
3	Cittadinanza attiva	Promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita della città. Messa in rete degli spazi di aggregazione giovanile a carattere socio educativo. Promozione e gestione del Servizio civile volontario.	<i>Partecipazioni giovani e pari opportunità</i>	<i>Servizio Politiche Giovanili</i>	2008

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
PM	Cybernauti over 55	Lo sviluppo dei servizi comunali attraverso la tecnologia informatica finalizzata al miglioramento della comunicazione interattiva tra cittadino e pubblica amministrazione richiede puntuali iniziative mirate a categorie di popolazione oggettivamente svantaggiate rispetto il processo innovativo. Obiettivo del progetto consiste nel facilitare l'accesso, a fasce di pensionati, ai nuovi servizi di e-government promossi dal Comune. La presenza nelle Circoscrizioni di nuclei di volontari over 55, formati al linguaggio informatico ed opportunamente supportati, costituiscono la base per attivare azioni di alfabetizzazione verso ulteriori gruppi di coetanei. La promozione di corsi specialistici nelle Circoscrizioni mira a rafforzare la capacità formativa di alcuni volontari e contestualmente ad estendere la conoscenza ad ulteriori soggetti, nell'ambito di un processo di apprendimento, socializzazione e partecipazione	<i>Decentramento</i>	<i>Decentramento</i>	2008 – 2011

7.3 Promozione e adozione strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO				
7	Contabilità ambientale	Avvio del processo di elaborazione del Bilancio ambientale preventivo "di mandato" da rivedere e aggiornare a metà mandato ed elaborazione annuale dei Bilanci Ambientali consuntivi	<i>Partecipazione, organizz. ed innovazione nella PA</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2009
8	EMAS	Sviluppo del processo di Registrazione EMAS del Comune di Ravenna e delle attività continue di mantenimento di tale Registrazione	<i>Partecipazione, organizz. ed innovazione nella PA</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2009
9	Aggiornamento e verifica della base dati giuridica di tutti i servizi dell'Ente	Aggiornamento dei riferimenti normativi di tutti i procedimenti censiti nell'ambito dell'attività dell'Ente	<i>Politiche ambientali</i>	<i>U.O. Affari Generali ed Istituzionali</i>	2008 - 2011
10	Acquisti verdi	Sviluppo di un sistema di Acquisti Verdi per l'ente	<i>Partecipazione, organizz. ed innovazione nella PA</i>	<i>Ambiente e Aree Verdi</i>	2008 - 2009
5	Diffondere e sostenere il sistema di gestione per la qualità ed ambientale	Si rende necessario quindi proseguire nell'azione già intrapresa, utilizzando modalità e metodologie diverse, per fornire supporto culturale e metodologico allo sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità ed Ambientale (EMAS), al fine di estendere e a macchia d'olio nell'intera struttura comunale la cultura della qualità, del miglioramento continuo, dell'orientamento al cliente esterno ed interno, del lavoro di gruppo e del lavoro per progetti.	<i>Partecipazione, organizz. ed innovazione nella PA</i>	<i>U.O. Qualità e Formazione</i>	2008- 2010

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA	CENTRO DI RESPONSABILITA'	TEMPI
N°	TITOLO		P.M.		
2	Promozione dell'innovazione e della ricerca in ambito universitario	arricchire il percorso formativo degli studenti contribuendo a rafforzare il ruolo del sistema universitario quale qualificato "serbatoio" di capitale umano ad elevata qualificazione ed incentivare la ricerca e l'innovazione riguardante il territorio ed il sistema sociale locale	<i>Formazione superiore</i>	<i>Università</i>	2008 – 2011
PM	Certificazione di processo di acquisto di beni e servizi	Al fine di estendere progressivamente la certificazione di qualità a tutto l'Ente, a completamento del processo di certificazione del processo di affidamento dei lavori pubblici, ci si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione del processo relativo all'acquisto di beni e servizi. Si tratta di un processo trasversale che attualmente coinvolge molti Servizi dell'Ente	<i>Partecipazione, organizz. ed innovazione nella PA</i>	<i>Qualità e formazione</i>	2008 - 2010

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- *Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e l'individuazione di meccanismi di premialità*
- *Organizzare nei plessi, negli ultimi giorni dell'anno scolastico, un gioco che coinvolga tutti gli alunni sul tema dell'energia e dello sviluppo sostenibile in cui i bambini della Consulta possano guidare gli altri – adulti e bambini - sulle tematiche affrontate nella Consulta*
- *Realizzare una campagna pubblicitaria con manifesti e volantini per sollecitare compagni e genitori ad acquistare quaderni, blocnotes, etc. in carta riciclata*

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Attività svolte dal comune per la sensibilizzazione ambientale (mostre, progetti, iniziative)		Numero	26	36	30	↔	7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile	
Mese dell'albero in festa	Partecipanti all'iniziativa	Numero	7.800	8.000	6.000*	↔	7.1	*il dato ha subito una diminuzione dovuta a riduzione dei finanziamenti che ha portato all'esclusione dei bambini di 3 anni delle scuole materne, delle classi seconde e quarte elementari e delle classi seconde e terze medie inferiori
	Scuole pubbliche e private coinvolte (materne, elementari e medie)	Numero	86	86	81	↔	7.1	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Progetti di sensibilizzazione di Hera per la diminuzione nella produzione di rifiuti e per la raccolta differenziata		Numero	9	7	6	↔	7.1	
Lezioni svolte da Hera		Numero	240	251	194	↔	7.1	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Incontri/workshop di Agenda 21		Numero	1	6	11		7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale	
Soddisfazione dei cittadini per alcuni servizi (indagini di Customer satisfaction) ECI 1	URP	Voto medio		6,82 (scala 1-10)			7.2	
	Servizi rivolti a stranieri dall'URP	Voto medio	3,13 (scala 1-4)				7.2	
	Accoglienza turistica	Voto medio	4,51 (scala 1-5)				7.2	
	Qualità percepita sul patrimonio culturale	Voto medio			3,9 (scala 1-5)		7.2	
Reclami pervenuti all'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico)		Numero	1.117	1.080	1.097	↔	7.2	
Accordi volontari attivati (per ridurre emissioni)	Numero di accordi stipulati	Numero	2	3	3	↔	7.3 Promozione e adozione strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione	
Partecipazione a progetti internazionali incentrati sul tema della sostenibilità		Numero	1	2	3	↔	7.3	
Adesione a network e campagne ispirate allo sviluppo sostenibile		Numero	4	3	3	↔	7.3	

Indicatori	Definizione		Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Acquisti verdi comunali (Indagine interna)	Carta riciclata	Risme di carta	numero	7.500	5.920	4.750	↑	7.3	
		Materiale sanitario (carta igienica – salviette)	pacchi	6.000	8.000	8.000	↑	7.3	Materiale sanitario consumato
	Veicoli ecologici (metano, elettrici, GPL)		numero	18	34	38	↑	7.3	Fig. 9
	Strumentazione informatica (monitor marchio Energystar)		%	-	-	100		7.3	Tutti i nuovi monitor acquistati sono a marchio Energystar
	Alimenti biologici nelle mense scolastiche	Pasti parzialmente biologici serviti	Numero	5.700	6.000	6.300	↔		
Procedure - appalti con indicazione di costruzioni ecocompatibili			Numero	nd	38 alloggi + 4 edifici	-		7.3	

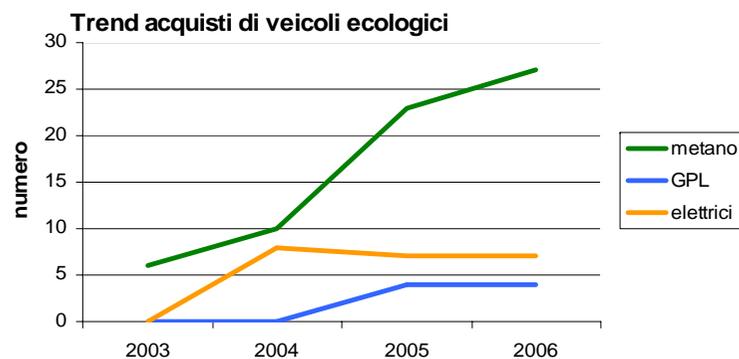


Fig. 9 – Trend degli acquisti di veicoli ecologici (dal 2003 al 2006)

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Servizi ai cittadini	15	Progetto People – realizzazione portale dei servizi dell'Amministrazione Comunale	50878/521	20.000 €
Servizi generali area pianificaz territoriale	26	Acquisto attrezzature per Urban Center	52960/631	15.000 €

Competenza 8a

ECONOMIA SOSTENIBILE

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Favorire la nascita di un patto territoriale per lo sviluppo di Ravenna che favorisca la crescita di un sistema produttivo di qualità e ambientalmente sostenibile, centrato sulle risorse dell'economia, della conoscenza, delle professionalità e della qualità dei progressi organizzativi e del lavoro (AC8)
- Promuovere, a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento, la diffusione di una vera e propria "cultura dell'innovazione" e della ricerca, perseguendo tal fine le integrazioni e le sinergie attivabili tra i diversi attori territoriali
- Favorire la semplificazione amministrativa e promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi per la gestione ambientale delle aziende (Emas di distretto, Accordi volontari) (AC8)
- Promuovere e valorizzare lo sviluppo dell'artigianato e delle PMI promuovendo anche l'artigianato artistico e la promozione delle tipicità locali (AC8)
- Promuovere uno sviluppo equilibrato e qualificato del tessuto commerciale.
- Incentivare e sostenere lo sviluppo e la riqualificazione dell'imprenditoria agricola intendendo la campagna valore da difendere e da mettere in valore
- Incentivare una riqualificazione dell'offerta turistica in chiave di qualità e sostenibilità (AC8)
- Promuovere la qualità del lavoro in tutti i suoi aspetti, dalla ricerca della piena occupazione alla sicurezza del lavoro, dalla regolarità alla stabilizzazione del lavoro e alle tutele del lavoratore
- Attivare politiche e misure per la lotta al carovita e di contrasto alla povertà (AC9)

8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale

Pianificazione dello sviluppo:

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
13	Definizione di un piano strategico mediante la sottoscrizione patto per lo sviluppo	Avviare un percorso che, in linea con gli obiettivi e le strategie indicati dal Patto per lo sviluppo provinciale, dal PTCP e dal PSC, porti alla definizione anche su scala comunale di uno specifico strumento di programmaz. strategica ed operativa degli interventi per lo sviluppo e la qualificaz. del sistema economico ed imprenditoriale, un patto per lo sviluppo, che coinvolga tutti gli attori territoriali - istituzioni, associazioni ed operatori - nell'individuazione concertata delle priorità e che metta a sistema tutte le sinergie attivabili sul territorio, anche per assicurare un utilizzo il più efficace e efficiente delle risorse disponibili. Detta metodologia dovrà prevedere anche strumenti di verifica, quali l'individuaz. di un cruscotto di indicatori economici per "misurare" l'efficacia e la "coerenza" delle azioni intraprese.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011

Attività produttive:

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
10	Sviluppo aree produttive	L'intervento si articola in più attività a partire da quella della definizione di linee di indirizzo per la predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC finalizzati alla localizzazione di impianti per la produzione di energia (anche con riferimento al programma "Politiche energetiche e qualità dell'aria" nella tematica "Politiche ambientali"), alla riconversione dei grandi comparti produttivi del porto, al consolidamento e allo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali, così come previsti nel sub programma "Tipologia Produttiva" del programma "sviluppo portuale e industriale sostenibile". Un'altra attività è quella del coinvolgimento di STEPRA per lo sviluppo delle aree produttive artigianali del Comparto "S3 Logistica – Romea" del PSC" nell'ottica di promuovere attività economiche coerenti, in particolare, con le strategie di qualificazione ed innovazione del sistema produttivo locale	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011
11	Polo della cantieristica navale	realizzazione di un polo della cantieristica navale in zona portuale nell'area dell'ex Sarom.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011
19	Semplificazione delle procedure per l'attività d'impresa	L'intervento prevede di proseguire nella costante ricerca di possibili semplificazioni della procedure di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio. In tale ambito si annovera anche l'attività di predisposizione, verifica e validazione delle procedure di competenza per l'inserimento delle stesse nell'ambito del portale telematico previsto dal progetto People. Inoltre si procederà alla verifica della operatività della convenzione triennale per la gestione della rete provinciale degli sportelli unici che si avvale di uno specifico software per la gestione dei procedimenti di competenza degli Sportelli Unici, in scadenza al 2007 e dell'eventuale rinnovo e gestione della convenzione.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2008
7	Realizzazione del polo dell'innovazione tecnologica	mettere a sistema le diverse competenze di imprese, sia che operino già sul territorio comunale e provinciale, sia che vengano dall'esterno, per sviluppare a servizio di tutto il sistema soluzioni tecnologie avanzate, innovative e fortemente competitive.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 – 2011
14	Conferenza sullo stato della ricerca sul territorio	Occorre attivarsi affinché sia possibile una mappatura delle attività di ricerca sul territorio, anche provinciale, sulle relazioni tra tali attività, sull'efficienza degli strumenti di trasferimento alle imprese del territorio dei risultati della ricerca, sulle prospettive di sviluppo con l'individuazione dei settori dove collocare un più ingente sforzo di sistema a favore della ricerca. Cominciando a ragionare sulla fattibilità di una intesa di sistema pubblico – privato, con il diretto coinvolgimento dell'Università, a supporto della ricerca nei settori della chimica, della nautica e della produzione in generale.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008

Artigianato e commercio:

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
12	Costituzione banca dati delle attività artigianali alimentari e di servizio	L'esigenza di potere contare su di una mappatura in tempo reale delle imprese artigiane, non costituisce scelta opzionale, ma piuttosto necessità ineluttabile: strumento funzionale a tale possibilità di autoaggiornamento sarà la costituzione di una banca dati che attraverso un'aggregazione con la C.C.I.A.A., consentirà l'acquisizione di dati sulle imprese artigiane, comprese pure le attività che attualmente sono soggette a mera autorizzazione sanitaria, Ciò produrrà effetti sicuramente benefici sul contesto programmatico comunale del settore, ma non solo, consentendo l'acquisizione di dati precisi sulle imprese, anche in vista di possibili azioni promozionali. Tale rapporto andrà definito attraverso lo strumento convenzionale nell'ambito del Programma "Semplificazione".	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2010
6	Valorizzazione e promozione del centro storico	L'intervento mira a garantire una spinta propulsiva tesa ad esaltare gli aspetti più caratterizzanti del Centro Storico, con peculiare riferimento al contesto commerciale, in chiave valorizzatoria e riqualificatoria, cercando di esaltare gli aspetti socio economici più eclatanti, collegati ad eventi promozionali, anche consentendo un ampliamento e diversificazione dell'offerta tramite l'allestimento di idonee strutture di qualità ben armonizzate al contesto (dehors). Imperativo dell'azione coordinata sarà quello di favorire costantemente l'appello del Centro Storico, aumentando l'incoming verso il medesimo: ruolo fondamentale in tale ottica dovrà giocare la Cabina di Regia, che dovrebbe evolversi nella forma consortile, destinata a raccogliere e "smistare" tutte le iniziative promozionali, con un occhio particolarmente attento all'esaltazione del marketing, strumento essenziale per "esportare" una offerta legata ad un marchio, quello ravennate già consolidato e tradizionale, ma abbisognevole comunque di restare ancorato alla mutevole realtà dei giorni nostri.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2011
7	Incentivazione e promozione dello sviluppo equilibrato e qualificato del tessuto commerciale	L'azione dovrà garantire un'armonica crescita delle varie tipologie d'impresa con lo sguardo ben rivolto ad una corretta gestione del territorio, allo scopo di creare una simbiosi strategica con la materia urbanistica che troverà in POC e RUE, parametri indefettibili, indirizzati ad uno sviluppo interdisciplinare del contesto di competenza. Sarà necessario, all'interno degli strumenti succitati individuare e prevedere incentivi ed agevolazioni tesi a fornire adeguato sostegno all'imprenditoria interessata. Teatro dell'azione risulterà da un lato il centro storico, con peculiare attenzione alla possibilità di prevedere la presenza di tipologie commerciali che superino il limite di superficie del vicinato, con l'eventuale recupero di contenitori dismessi e con la possibile previsione di vincoli di destinazione d'uso, dall'altro le zone di nuova espansione, gli assi di particolare interesse turistico-commerciale, le località balneari e peculiarmente il forese dove allo scopo di evitare deprecabili fenomeni di desertificazione, si dovrà provvedere ad incentivare l'allestimento di centri polifunzionali, ad attivare gli art. 18 della L.R. 20/2000, e a valutare l'opportunità di procedere all'abbattimento di oneri al momento del cambio dalla precedente destinazione a quella commerciale.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi per i profili di carattere commerciale.</i>	2008 - 2010
PM	Riqualificazione del mercato ittico e del contesto circostante	Il proposito si concretizzerà nella materializzazione dell'intenzione di ricreare un centro di livello superiore atto a rivitalizzare un comparto non trascurabile come quello ittico, tenendo conto anche e soprattutto della peculiarità della zona, caratterizzata altresì dalla presenza di una struttura in crescita quale quella di Marinara, nonché da un turismo vivace. Risulterà opportuno valutare le prospettive di sviluppo commerciale-urbanistico della struttura, in stretto raccordo con il Servizio Progettazione Urbanistica e con l'Autorità Portuale, al fine di dare vita ad un progetto organico che contempra l'area nella sua globalità, comprendente quindi anche l'area caratterizzata dalla presenza delle storiche botteghe del pesce. Particolare importanza assumerà il momento della scelta della forma di gestione più idonea, con possibilità di incarico a soggetto terzo qualificato, ai fini di una snellezza procedurale e di una ottimizzazione nell'affidamento, senza trascurare la professionalità maturata all'interno del contenitore	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2011

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
1	Promozione e valorizzazione rete commerciale nel forese	La progressiva diminuzione degli esercizi commerciali e più in generale dei luoghi di aggregazione di buona parte del forese e dei centri di frangia, impone la previsione di alcuni interventi atti ad evitare possibili fenomeni di desertificazione, con ulteriore impoverimento del tessuto commerciale e relativo insorgere di problematiche atte a ripercuotersi sulle condizioni di vita dei residenti: è quindi pertanto necessaria una azione mirata ad agevolare la nascita di esercizi polifunzionali ed in tal senso gli interventi della Amministrazione si dovranno concentrare su promozione, sostegno ed incentivazione, anche di tipo urbanistico da prevedersi nell'ambito di POC e RUE.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2011
5	Progetti di valorizzazione commerciale di cui alla l.r. 41/97 per il sostegno e la valorizzazione dei centri commerciali naturali	Lo scopo è quello di garantire adeguato sostegno alle imprese cercando di eliminare le situazioni di recessione e di stagnazione, segnatamente quelle afferenti le zone del centro urbano, periferiche e del forese che impediscono il pieno sviluppo economico commerciale e territoriale, allo scopo di proporre una offerta concorrenziale a quella rappresentata dai centri commerciali. Gli interventi da porre in essere sulla base dell'applicazione dell'art. 10 bis, dovranno prevedere il coinvolgimento della parte pubblica e di quella privata, da regolamentarsi con atti convenzionali e con impegno preciso da parte dell'ente pubblico di corrispondere con risorse proprie nella misura massima del 50% il contributo ai privati nell'eventualità che il progetto benefici di contributi regionali	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2010
22	Regolamentazione delle aree per le attività di spettacolo viaggiante	Il comparto "spettacolo viaggiante" costituirà ancora oggetto di accurata attenzione da parte del Comune, il quale curerà in particolare la fattispecie concernente la ricerca di aree che possano soddisfare a livello di localizzazione e da un punto di vista squisitamente economico gli operatori e che costituisca pure valida garanzia dal punto di vista della sicurezza nonché da quello della tutela ambientale. Orientativamente le maggiori criticità a livello di reperimento di zone provengono dalle località balneari, alle prese con un territorio scarsamente idoneo a recepire il fenomeno in interesse.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2011
PM	Protocollo d'intesa per l'attivazione di un osservatorio comunale prezzi e per iniziative contro il caro vita	Si prevede in attuazione di uno specifico protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria e sindacali e dei consumatori, l'attivazione di un "Tavolo Tecnico" come sede di confronto per individuare le migliori soluzioni che a livello locale possono essere messe in atto per difendere il potere d'acquisto delle famiglie, nonché la creazione presso l'Ufficio Statistica Comunale di un "Osservatorio dei prezzi", che individui prezzo minimo, medio e massimo di un paniere di prodotti di beni di largo e generale consumo, quale un'utile base conoscitiva.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011

Agricoltura:

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE / AZIONI	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILIT' A'	TEMPI
N°	TITOLO				
14	Riqualificazione e sostegno alle aziende agrituristiche ed a quelle agricole	L'azione è rivolta a determinare una ottimizzazione delle strutture di "qualità", purché rientranti in percorsi tematici, tesi ad esaltare valori quali l'ambiente, il paesaggio e l'inserimento culturale fra realtà rurale e contesto cittadino, nonché l'intrinsicità del prodotto, attraverso incentivi provenienti da strumenti urbanistici quali POC e RUE. L'intervento potrà altresì costituire base per una valutazione in ordine alla possibilità di consentire alle aziende agrituristiche regolarmente autorizzate alla data di entrata in vigore della L.R. 14/2003 l'effettuazione di attività di somministrazione pubblica di alimenti e bevande nel rispetto comunque di tutte le prescrizioni di cui alla normativa di riferimento. L'intervento si inserisce in un più ampio discorso teso alla riqualificazione globale del contesto agrituristico, allo scopo di incrementare una offerta alternativa in recente crescita	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2009
13	Definizione procedimenti semplificati inerenti le attività agrituristiche	La recente legge 96/2006 formulante una ridisciplina delle attività agrituristiche ha demandato alla Regione il compito di emanare direttive indirizzate a regolamentare compiutamente la materia. Le direttive summenzionate dovranno costituire parametro indefettibile per i Comuni all'atto della predisposizione dei procedimenti connessi con un regolare esercizio delle attività in interesse: dovrà pertanto in concreto venire approntato l'iter procedimentale e materialmente realizzata la modulistica corrispondente, al fine di offrire ai fruitori ed alle imprese adeguato servizio, anche telematico	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2009
15	Mappatura georeferenziale della rete agrituristiche e delle aziende agricole biologiche comunali	La mappatura sarà funzionale alla edificazione di un sistema in virtù del quale, data la conoscenza quantitativa e localizzatoria, sarà possibile ottenere una conoscenza diretta scaturita da una completa visualizzazione virtuale che permette di approdare alla progettazione di iniziative tese alla valorizzazione delle svariate realtà presenti sul territorio, tenendo in precipuo conto le caratteristiche geomorfologiche del medesimo. La mappatura servirà anche all'individuazione tipologica delle aziende ai fini di definire eventuali percorsi tematici	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2008

8a. 2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
3	Un mare di qualità	Si intende promuovere, di concerto con le Associazioni di categoria, l'adozione di un accordo, a cui gli operatori possono dare volontariamente adesione, per la qualificazione degli stabilimenti balneari verso standard qualitativi più elevati mediante l'assegnazione di un marchio di qualità ovvero attraverso la classificazione secondo categorie qualitative (ad es. le onde) similari alle stelle alberghiere. I requisiti saranno valutati sulla base di una griglia condivisa definita da apposito gruppo tecnico, di parametri e caratteristiche predeterminati inerenti la struttura e l'offerta turistico-ricreativa. Gli stabilimenti aderenti potranno essere inseriti in una guida ai servizi della riviera da distribuire alle fiere ed in altri eventi e da pubblicare su internet. Verrà istituito anche il premio GREN BEACH per gli stabilimenti in possesso dei requisiti di eco-compatibilità ambientale	<i>Promozione e sviluppo turistico: Comunicare Ravenna</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 – 2011
4	Ravenna: accoglienza e qualità	promuovere una sostanziale qualificazione dei servizi e delle strutture turistico ricettive del territorio che vada ben oltre il rispetto dei meri requisiti di legge e che produca un sostanziale balzo in avanti in relazione alla qualità del servizio offerto alla clientela attraverso l'adesione volontaristica degli operatori del settore ad un accordo, che veda il coinvolgimento delle associazioni del settore, che preveda l'assegnazione di un marchio di qualità a fronte del conseguimento e mantenimento di standard più elevati di qualità dei servizi offerti e dell'attivazione di un sistema di customer satisfaction.	<i>Promozione e sviluppo turistico: Comunicare Ravenna</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011
17	Strutture turistico-ricettive: adeguamenti normativi	programmazione e realizzazione di tutte le attività amministrative (predisposizione modulistiche, informative, comunicazioni, istruttorie etc.), e di controllo (sopralluoghi) di competenza dell'Ufficio Gestione Demanio Marittimo e Strutture Ricettive volte a dare attuazione alle recenti direttive regionali emanate in attuazione della LR 16/2004 sulle strutture turistiche extra-alberghiere ed all'aria aperta, nonché di quella di imminente emanazione attinente alle strutture alberghiere, al fine della verifica del rispetto dei requisiti da parte delle nuove strutture e dell'adeguamento di quelle esistenti	<i>Promozione e sviluppo turistico: Comunicare Ravenna</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011
16	Concessioni demaniali marittime: adeguamenti normativi e semplificazione	adeguamento delle procedure dell'Ufficio Gestione Demanio Marittimo e Strutture Ricettive per l'applicazione delle nuove norme inerenti il demanio marittimo previste nell'ambito del collegato alla Finanziaria 2007 e dall'altro la ricerca, anche in accordo con gli altri uffici comunali ed Enti esterni interessati, delle possibili semplificazioni amministrative procedurali relativamente alle concessioni demaniali marittime	<i>Promozione e sviluppo turistico: Comunicare Ravenna</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2011
PM	Contributo partecipativo al progetto di individuazione itinerari turistici enogastronomici	L'obiettivo consisterà nella collaborazione che il Comune garantirà a soggetti quali Provincia, Gruppo Delta 2000 allo scopo di avviare un percorso diretto alla individuazione di itinerari turistici eno-gastronomici: il lavoro si estrinsecherà in uno studio rivolto ad una valutazione inerente la possibilità di progettare itinerari come "la strada dei vini" o quella dei "sapori", il tutto all'insegna da un lato dell'esaltazione del gusto e dall'altro alle prospettive di sviluppo delle attività agricole creando occasioni di fruibilità diffusa delle zone più ricche di patrimonio storico documentale oltre che suggestive dal punto di vista paesaggistico	<i>Promozione e sviluppo turistico: Comunicare Ravenna</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2009
4	Organizzazione eventi tesi a promuovere il prodotto tipico locale	L'intervento inerente la valorizzazione del prodotto tipico locale in collaborazione con il mondo cooperativo, consisterà nell'organizzazione di eventi che, anche al di fuori dei contesti più tradizionali dovrà garantire conoscibilità ad una offerta da concepirsi come fusione sinergica fra produttori agricoli ed imprese artigiane alimentari. In particolare teatro delle manifestazioni dovranno essere, oltre il Centro Storico, le località balneari, che con il loro potenziale di utenza sono in grado di garantire una diffusione dei prodotti al di fuori dai rigidi confini territoriali locali.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2009

8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
11	Certificazione EMAS (APO)	Nel gennaio 2006 è stato sottoscritto un protocollo fra Ragione, Provincia, Comune Organizzazioni Sindacali, Associazione Industriali, 16 aziende ed il Consorzio Servizi, per confermare l'intenzione di conseguire la registrazione EMAS dell'Ambito Produttivo Omogeneo (APO). Attualmente il Comitato promotore ha acquisito l'attestato EMAS in riconoscimento del positivo impegno assunto e delle attività finora svolte e sono in corso le attività per conseguire la registrazione.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Ambiente</i>	2008 - 2011
16	Promozione delle aree ecologicamente attrezzate	Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire la promozione delle aree ecologicamente attrezzate e attivazione dei percorsi per il raggiungimento delle prestazioni richieste	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	2008 - 2011
8	Attuazione dei processi di semplificazione amministrativa attraverso l'adeguamento telematico	La semplificazione, consolidato parametro dell'azione amministrativa, troverà ulteriore consacrazione da un lato nella compiuta adozione del nuovo programma SIGEPRO, che permetterà l'interazione costante con il trasversale progetto PEOPLE, con positivi benefici riflessi sulle imprese che troveranno uno strumento teso a permettere una più agevole conoscibilità dei procedimenti che li riguardano, nonché un più facile accesso. Parallelo a ciò sarà il PAVIO di un processo teso a verificare la fattibilità della creazione di un rapporto con le Associazioni di Categoria teso a consentire loro, l'utilizzo in forma sperimentale di alcune procedure dal progetto PEOPLE..	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi</i>	2008 - 2010

8a.4 Politiche di sostegno alla qualità, tutela e sicurezza del lavoro

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
6	Accordo per la promozione della trasparenza e legalità del mercato	proporre un accordo tra enti competenti, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali nel quale raccogliere tutte le iniziative, anche di coordinamento e anche a livello provinciale, finalizzate a contrastare fenomeni di illegalità diffusa in alcuni settori imprenditoriali	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2010
5	Rapporti con il sistema istruzione e formaz, le banche e le imprese	Promuovere la nascita di una rete tra le imprese interessate del territorio locale, Università ed il sistema bancario e con il coinvolgimento della Camera di commercio	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2008
4	Certificazione processo di sicurezza sul lavoro.	Al fine di estendere progressivamente la certificazione di qualità a tutto il Comune, si ritiene opportuno proseguire nel percorso già avviato, ottenendo la certificazione in un processo trasversale che pur facendo riferimento all'Area Infrastrutture Civili, coinvolge tutta le Aree della struttura comunale. Si ritiene opportuno pertanto avviare il percorso per la certificazione nel processo relativo alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, secondo i requisiti imposti dagli standard previsti dalle normative vigenti. L'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro definisce le modalità per individuare all'interno della struttura	<i>Partecipazione, organizzazione ed innovazione nella Pubblica Amministrazione</i>	<i>U.O. Qualità e Formazione</i>	2008 - 2010

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
		organizzativa, le responsabilità, le procedure, i processi, le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti.			
15	Promuovere patti territoriali ed accordi per avvio di strumenti innovativi per la stabilizzaz. in applicazione della L.R. 17/2005	L'intervento consiste nel promuovere la sottoscrizione di patti territoriali ed accordi che coinvolgano tutte le istituzioni, a partire dalla Provincia che ha competenze specifiche in materia di lavoro, e gli attori territoriali interessati (Associazioni, Sindacati etc.) per individuare in modo concertato strumenti innovativi ed iniziative dirette alla stabilizzazione in applicazione della L.R. 17/2005, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne.	<i>Politiche per lo sviluppo economico</i>	<i>Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese</i>	2008 - 2010
32, 22, 35, 44, 30, 6, 28	Interventi per sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - interventi di adeguamento normativo 626 strutture scolastiche - completamento illuminazione di sicurezza scuole comunali - sostituzione infissi per adeguamento sicurezza e risparmio energetico - pala costa attrezzature per adeguamento norme CONI - manutenzione straordinaria per adeguamento norme di sicurezza scuole materne, elementari e medie - ristrutturazione e miglioramento sismico ex direzione didattica Mezzano - Edifici di proprietà comunale – manutenzione straordinaria e lavori urgenti e adeguamento 626 	<i>Politiche del territorio e del patrimonio pubblico</i>	<i>Servizio Edilizia</i>	2008 - 2010

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- *Sviluppare le infrastrutture di accoglienza per il traffico passeggeri*
- *Creare spazi organizzati per la recettività dei passeggeri*
- *Creare infrastrutture di collegamento per il trasporto dei passeggeri*
- *Confronto con l'autorità portuale in ordine al nuovo piano regolatore portuale*
- *Valutare le conseguenze dello sviluppo dei sistemi di collegamenti idroaviario sugli aspetti turistici della zona*
- *Potenziamento utilizzo turistico del porto*
- *Approfondimento dei fondali*
- *Sviluppare le infrastrutture collegate al terminal*
- *Realizzazione di un nuovo Terminal Container*
- *Realizzazione del Distripark*
- *Valorizzare l'offerta turistica delle nostre zone balneari tra le quali Marina di Ravenna , dove occorrerebbe completare il modello turistico con interventi di qualità (sicurezza, pulizie puntuali, rapide ed efficienti, ricettività, ecc) ed adeguare nuove esigenze del territorio, prevedendo altresì una maggiore integrazione tra turismo balneare e quello della città d'arte*
- *Valorizzare l'offerta turistica delle nostre zone balneari tra le quali Marina di Ravenna , dove occorrerebbe completare il modello turistico con interventi di qualità (sicurezza, pulizie puntuali, rapide ed efficienti, ricettività, ecc) ed adeguare nuove esigenze del territorio, prevedendo altresì una maggiore integrazione tra turismo balneare e quello della città d'arte*
- *Prevedere nel regolamento edilizio principi e disposizioni chiare a favore della bioedilizia (Casaclima, bioedilizia)*
- *Nuove opportunità di sviluppo per l'artigianato del servizio artistico e dell'alimentazione*
- *Promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali*
- *Prevedere percorsi commerciali diffusi invece che medio-grandi, medio-piccoli*
- *Incentivare lo sviluppo dell'imprenditoria agricola*
- *Promozione e valorizzazione dell'imprenditoria agricola*
- *Organizzazione di eventi a valorizzare il prodotto tipico dell'agricoltura locale*
- *Mappatura della rete delle aziende agrituristiche e delle aziende agricole biologiche*

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Coltivazioni agricole sostenibili (colture biologiche, agricoltura integrata)	Estensione totale arborea	Ha	2.003,51	2.166,19	2.085,72	↔	8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale	
	Estensione totale colture erbacee e ortive	Ha	8.590,16	8.455,68	9.866,23	↔	8a.1	
	Estensione coltura arborea sostenibile sul tot area produttiva comune di Ravenna	%	36,55	39,52	38,05*	↔	8a.1	
	Estensione colture erbacee e ortive sostenibili sul tot area produttiva comune di Ravenna	%	29,62	29,16	29,40	↔	8a.1	
	Aziende che adottano tecniche di produzione integrata e biologica	Numero	1.103	1.060	1.060	↔	8a.1	
	Aziende agricole sostenibili sul tot aziende agricole comune di Ravenna	%	41,04	40,38	40	↔	8a.1	
	Aziende agricole biologiche (solo produzione)	Numero	59	52	49*	↔	8a.1	*Nel 2006 sono terminati i contributi regionali del PSR (Piano di Sviluppo Rurale). Nel 2007 è stato approvato il nuovo PSR 2007-2013.
	Aziende agricole biologiche sul tot aziende agricole comune di Ravenna	%	2,20	1,98	1,95*	↔	8a.1	
Iniziativa "Brava - Ravenna attenta ai prezzi"	Commercianti coinvolti	Numero				↑	8a.1	Il dato verrà inserito dall'anno 2007 – anno di partenza dell'iniziativa
Quantità merci movimentate nell'area portuale	Quantità di merci imbarcate e sbarcate	ton	25.429.293	23.879.193	23.965.450	↔	8a.1	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Spiagge che hanno ottenuto riconoscimenti ambientali nel comune di Ravenna	Bandiere blu	numero	9	9	9	↔	8a.2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile	
	Goletta verde-guida blu	numero	9	9	9	↔	8a.2	
Qualità acque di balneazione	Punti di prelievo	numero	21	21	22		8a.2	
	Campioni prelevati	numero	252	252	264		8a.2	
	Parametri non conformi ai sensi del D.P.R. 470/82	numero	1*	0	1*		8a.2	* Il parametro non conforme riguarda i coliformi fecali nella stazione "Lido di Savio -foce fiume Savio" nel 2004 e nella stazione "Marina Romea -100 m Nord Porto Canale fiume Lamone" nel 2006
	Indice Trofico TRIX	Indice	5,52 (Mediocre)	5,36 (Mediocre)	4,58 (Buono)		8a.2	L'Indice Trofico TRIX definisce, in una scala da 1 a 10, il grado di trofia ed il livello di produttività delle aree costiere. L'Indice Trofico TRIX permette di ottenere un'integrazione dei parametri trofici fondamentali: sali di azoto e fosforo, scostamento del valore dell'O2 dal valore fisico di saturazione, concentrazione della clorofilla "a" Fig. 10

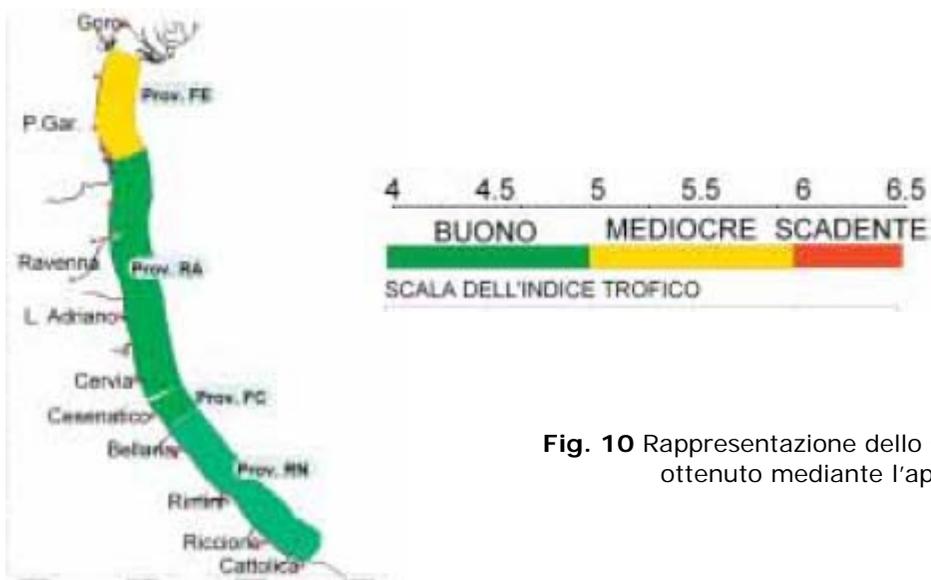


Fig. 10 Rappresentazione dello stato di qualità ambientale delle acque costiere nel 2006 ottenuto mediante l'applicazione del valore medio annuale dell'Indice Trofico TRIX

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Accordi volontari attivati	Riduzione emissioni	Numero	2	3	3	↔	8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità	
	Raggiungimento Emas del Polo Chimico	Si/No	In elaborazione	In elaborazione	Raggiungimento attestato Emas	↔	8a.3	

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell' ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Edilizia	57	Scuole materne elementari e medie interventi per adeguamento sicurezza	53802/551	100.000 €
Edilizia	76	Interventi di adeguamento normativo 626 strutture scolastiche	53802/551	80.000 €
Edilizia	89	Completamento illuminazione di sicurezza scuole comunali	53751/520	50.000 €
Edilizia	132	Pala Costa: attrezzature e implementazione per adeguamento norme CONI	53883/628	300.000 €
Edilizia	159	Edifici di proprietà comunale – manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamento 626	53800/550	600.000 €
Edilizia	167	Manutenzione straordinaria ed ampliamento impianti anti-intrusione e rilevamento incendi in strutture comunali	53800/551	30.000 €
U.O. sport e tempo libero	11	Contributo alle società per messa in sicurezza Stadio Benelli	55100/655	400.000 €
Servizio turismo	5	Quota consortile per la valorizzazione del Centro Storico	52085/671	5.000 €

Competenza 8b

SALUTE PUBBLICA

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Promuovere programmi e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, sonoro, elettromagnetico. (AC3, AC7)
- Promuovere e tutelare il diritto alla salute come diritto universale. (AC 7)
- Gestire gli animali critici per la salute umana
- Garantire la tutela dei diritti degli animali

8b.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
13	Incentivi carburanti a basso impatto ambientale – bollino blu auto	Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria attività di controllo della efficienza dei veicoli, come previsto dalle normative di settore. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed Aree verdi</i>	2008 - 2011
14	Rete di monitoraggio – aggiornamento	Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali.	<i>Politiche ambientali</i>	<i>Ambiente ed Aree verdi</i>	2008 - 2011

8b.2 Politiche per la tutela della Salute e igiene pubblica

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	TEMPI
N°	TITOLO				
24	Piani della salute	Pianificazione delle azioni di prevenzione da attivare nel territorio sulle seguenti tematiche: anziani e fasce deboli, immigrazione, ambiente e salute, sicurezza e qualità del lavoro	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria</i>	2008 -2011
17	Integrazione socio-sanitaria	Potenziamento ufficio di piano, implementazione delle funzioni con l'obiettivo dell'integrazione della pianificazione socio-assistenziale e socio-sanitaria	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi generali Area Politiche di sostegno Giovani Sport</i>	2008 - 2008

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILIT A'	TEMPI
N°	TITOLO				
28	Costituzione azienda servizi alla persona (ASP)	Avanzamento del processo di integrazione e coordinamento delle azioni propedeutiche alla costituzione di una ASP unica multisettore e multiservizi.	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport</i>	2008 - 2008
19	Prevenzione	Specifici interventi di prevenzione: - contro la diffusione dell'aids - consumo alcool - incidenti/malattie sul lavoro/da lavoro e domestici - comportamenti /abitudini che favoriscono/accelerano i processi degenerativi o la malattia - sicurezza alimentare nell'ambiente di lavoro e di vita - controllo attività di produzione e distribuzione alimentare - controllo delle attività produttive - controllo degli ambiti sportivi e scolastici - consolidamento screening oncologici - vaccinazioni, riduzione rischio cardio-vascolare e prevenzione recidive - prevenzione dell'obesità - prevenzione delle patologie indotte dall'inquinamento ambientale	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport</i>	2008 - 2011
25	Sportello sociale – verso lo “sportello unico”	Progettazione e organizzazione dello “sportello sociale” quale punto unico di informazione e di orientamento del cittadino sulle problematiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e quelle afferenti la disabilità	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport</i>	2008 - 2008
14	Prevenzione dell'invecchiamento	Progettazione e sperimentazione di un insieme di attività finalizzate al mantenimento dell'autosufficienza e al miglioramento della qualità della vita	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria</i>	2008 - 2011
15	Progetto Alzheimer	Azioni a sostegno della gestione casi di Alzheimer nelle strutture protette e a domicilio	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria</i>	2008 - 2011
2	Hospice	Progetto di fattibilità per la realizzazione di un hospice per assistenza ai malati terminali	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport</i>	2008 - 2011
31	Servizi semiresidenziali	Assistenza e tutela delle persone diversamente abili gravi nell'ambito dei centri diurni	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria</i>	2008 - 2011
1	Residenzialità assistita	potenziamento e sviluppo dei progetti di residenzialità assistita	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria</i>	2008 - 2011
16	Liste di attesa	L'obiettivo e' quello di ricondurre la situazione delle liste di attesa entro i parametri indicati dalla normativa regionale	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria</i>	2008 - 2011
18	Modernizzazione strutturale e tecnologica	Interventi di ristrutturazione/riorganizzazione delle aree sanitarie non adeguate agli standard professionali e socio-culturali	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport</i>	2008 - 2011
23	Qualità dei servizi	Concorrono al raggiungimento di adeguati standard qualitativi sia gli interventi programmati di revisione di attività e tecnologia che la corretta organizzazione dei percorsi al fine di garantire al paziente un continuum terapeutico e assistenziale	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport</i>	2008 - 2011

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILIT A'	TEMPI
N°	TITOLO				
27	Protocollo di solidarietà	Redazione di un protocollo di impegno fra tutti i soggetti erogatori di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari per assicurare perequazione di trattamenti, standard qualitativi e coinvolgimento partecipativo degli utenti	<i>Politiche sociali</i>	<i>U.O. Pianificazione Socio-sanitaria</i>	2008 - 2008
5	Sviluppo attività motoria	Realizzazione di attività motorie nell'ambito dei progetti "sport-salute", "sport per tutti", "sport-disabilità" e attività motoria nella scuola dell'obbligo	<i>Sport</i>	<i>U.O. Sport e Tempo Libero</i>	2008 - 2011
22	Sport e disabilità	Progetti di attività sportive rivolte ai diversamente abili	<i>Politiche sociali</i>	<i>Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport</i>	2008 - 2011
PM	Sensibilizzazione informazione su problematiche metacognitive e	Attività, dedicate alla disabilità e all'integrazione delle persone disabili, da realizzarsi in collaborazione con: Centro di documentazione sindrome down e Comitato consultivo misto per disabilità.		<i>Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno</i>	2008 - 2011

8b.3 Tutela degli animali e gestione animali critici

INTERVENTI / AZIONI Peg, Rpp, Piano energetico, PSC, altro...		DESCRIZIONE	TEMATICA P.M.	CENTRO DI RESPONSABILI TA'	TEMPI
N°	TITOLO				
-	Controllo e interventi per la gestione degli animali critici tramite contratto di servizio con AREA Asset	Realizzazione campagne di sensibilizzazione e interventi preventivi e di controllo degli animali critici	-	<i>Ambiente ed aree verdi</i>	2008 - 2011
1	Diritti degli animali	Nuove campagne promozionali di sensibilizzazione alle problematiche animaliste, prosecuzione campagna adozioni cani e sperimentazione piano controllo comportamentale cani grossa taglia	<i>Politiche sociali</i>	<i>Collegamento AUSL</i>	2008 - 2011
3	Gestione del canile comunale	Gestione canile comunale e coordinamento dei servizi ad esso connessi.	-	<i>Collegamento azienda AUSL</i>	2008

Obiettivi Prioritari del Forum di Agenda 21

- Prevedere e approntare tutte le possibili forme di agevolazione e sostegni alle famiglie per affrontare il problema dell'assistenza agli anziani nel proprio nucleo familiare
- Valorizzare la funzione dei centri sociali per favorire la vita sociale dell'anziano per una migliore qualità della vita
- Affrontare i temi sociali per l'area anziani in una logica di attenzione verso l'autosufficienza, ma anche per quanto riguarda la non autosufficienza portando gli osservatori per anziani a piena efficienza e approfondendo la conoscenza e i ragionamenti sulla domiciliarità per far sì che la trasformazione della IPAB in ASP miri ad armonizzare e rendere appropriati i servizi domiciliari e quelli residenziali non accettando come alibi per non agire in mancanza di risorse.
- Si sollecita grande attenzione per quanto riguarda le politiche tariffarie delle strutture residenziali e diurne per anziani non autosufficiente
- Maggiori forme di controllo nell'attività di inserimento lavorativo dell' handicap
- Rispondere in maniera puntuale alle norme che danno precise competenze sulla programmazione sanitaria del territorio con politiche che assicurino il pieno diritto alla salute e che si traduca in una concreta possibilità d'accesso alle prestazioni sanitarie

Indicatori Fisici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Aree con superamento dei limiti di livelli sonori (EC18)		Kmq					8b.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico	Dati disponibili successivamente all'approvazione della zonizzazione acustica
Attività temporanee ad elevato impatto acustico	Cantieri	Numero	242	260	194		8b.1	
Esposti		Numero	24	25	25		8b.1	
Estensione interventi realizzati per ridurre l'inquinamento acustico	Asfalto fonoassorbente e Barriere vegetali	m	-	4.480	500	↔	8b.1	
Totale sorgenti radiazioni a radioonde – microonde (RO – MO)	SRB	Numero	126	150	159		8b.1	
	Radio	Numero	17	17	17		8b.1	
	TV	Numero	0	0	1		8b.1	
Verifica del rispetto della normativa nazionale a RO - MO	Interventi sulle fonti di radiazioni	Numero	52	43	35		8b.1	
	Campionamenti eseguiti	Numero	165	139	153		8b.1	
Aree con superamento dei limiti – obiettivi di qualità secondo la Normativa Nazionale per i C.E.M. a RO - MO		Numero	0	0	1		8b.1	
Lunghezza elettrodotti ad alta tensione	132 Kv	Km	190	190	190	↔	8b.1	
	220 Kv	Km	0	0	0	↔	8b.1	
	380 Kv	Km	122	122	122	↔	8b.1	
Verifica del rispetto della normativa nazionale a bassa frequenza 50 Hz (ELF)	Campionamenti eseguiti	Numero	96	74	31		8b.1	
Aree con superamento dei limiti secondo la normativa nazionale per i C.E.M. a bassa frequenza		Numero	0	0	0		8b.1	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Centraline monitoraggio qualità dell'aria		Numero	13	13	13	↔	8b.1	Rete di monitoraggio pubblica e privata
Centraline di monitoraggio meteo		Numero	2	2	2	↔	8b.1	
Superamenti limiti previsti, a regime dalle direttive comunitarie – area urbana	NO2 (N° di ore in cui è stata superata la concentrazione media oraria di 200 µg/mc)	Numero	18	0	54	↔	8b.1	
	PM10 (N° superamenti di 50 µg/mc) – area urbana	Numero	65	42,3	46	↔	8b.1	
	PM10 - media annuale	µg/mc	37,3	31,8	31,6	↔	8b.1	
	CO (N° di gg in cui c'è stato almeno 1 superamento della media mobile sulle 8 ore di 10 mg/mc)	Numero	0	0	0	↔	8b.1	
	O3 (N° ore di superamento della concentrazione media oraria di 180 µg/mc)	Numero	19	20	16	↔	8b.1	
	SO2 (N° di superamenti della concentrazione media giornaliera di 125 µg/mc)	Numero	0	0	0	↔	8b.1	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Cittadini a distanza ≤ 300 m dai servizi sanitari di base ECI 4		%	44,5	-	40,6	↑	8b.2 Politiche per la tutela della salute e igiene pubblica	Dato con valenza pluriennale
Servizi per gli Anziani	Numero complessivo di anziani a cui è stata fornita assistenza (ass. sociale, contributi, etc)	Numero	1.313	928	1.211	↔	8b.2	
Servizi per diversamente abili	Numero complessivo di persone disabili a cui è stata fornita assistenza (ass. sociale, contributi, etc)	Numero	455	552	821	↔	8b.2	
	Servizi di assistenza residenziali e semiresidenziali	Numero disabili assistiti	78 + 70	88 + 51	71 + 55	↔	8b.2	
	Inserimento lavorativo	Numero disabili inseriti	305	332	327	↔	8b.2	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Attività di controllo e intervento rispetto alle problematiche sanitarie	Divieto Raccolta Molluschi	Numero ordinanze	15	16	13		8b.2	
	Divieto Balneazione	Numero ordinanze	0	0	0		8b.2	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2004	Dato 2005	Dato 2006	Tendenza 2008	Ambito di rendicontaz.	Note
Campagne di disinfestazione da ratti e parassiti	Utilizzo di prodotti biologici nelle campagne di disinfestazione da ratti e parassiti sul totale	%	60	65	70	↑	8b.3 Tutela degli animali e gestione animali critici	
Cani registrati all'anagrafe canina		Numero	18.030	19.407	20.458		8b.3	
Ospiti del canile e del gattile	Numero cani	nd*		181	155		8b.3	*Nel 2004 vi è stato il cambio di gestione del canile municipale, il dato non è stato quindi fornito
	Numero gatti		185	220	115		8b.3	
Adozioni di cani e gatti	Numero cani	nd*		126	102		8b.3	*Nel 2004 vi è stato il cambio di gestione del canile municipale, il dato non è stato quindi fornito
	Numero gatti		142	60	80		8b.3	

A partire dall'anno 2007 verranno inseriti nuovi dati e indicatori relativi alle campagne per la lotta alla zanzara tigre e al controllo dei piccioni

Investimenti 2008

Si riportano i soli investimenti fissati nel PEG 2008 in relazione alle attività ambientali individuate e inserite nell'ambito di rendicontazione.

Centro di Responsabilità	Nr. PROG.	INTERVENTO	CAP. / ART.	INVESTIMENTO 2008
Verde	54	Contributo per attrezzature per la rete di monitoraggio	51845/655	10.000 €

Sistema Ecobudget®

Il sistema **ecoBUDGET**®, sperimenta la potenzialità del Bilancio Ambientale quale strumento gestionale vero e proprio rispetto alle competenze ambientali/sostenibilità. Il sistema **ecoBUDGET**®, prevede infatti che, in sede preventiva, gli organi decisionali dell'ente (Giunta e Consiglio) stimino **target** (obiettivi quanti-qualitativi) sulla gestione delle risorse naturali, da perseguire nel medio-lungo termine, così come nel breve termine. Col Bilancio Ambientale Consuntivo, è poi possibile constatare il livello di conseguimento dei target che, a sua volta, servirà ad orientare le politiche di sostenibilità degli anni successivi.

Il sistema **ecoBUDGET** si presenta con il suo schema più importante: il Master Budget, nel quale il governo locale ha stabilito i propri target. In sede di Consuntivo, viene valutato il trend di avvicinamento a tali target e, in funzione dei risultati conseguiti, coerenti politiche e misure saranno decise per gli anni successivi.

Lo schema del Master Budget del Comune di Ravenna si presenta in forma tabellare, dove le **righe** riportano le Competenze Ambientali individuate dal sistema CLEAR della contabilità ambientale, mentre le **colonne** ne riportano i seguenti elementi:

- La **risorsa naturale principale**, individuata localmente in relazione alla singola competenza ambientale (nel caso della competenza Sviluppo Urbano, la risorsa naturale individuata è il suolo)
- L'**indicatore** selezionato per monitorare l'aspetto problematico principale per la risorsa locale
- Una sua **descrizione** sintetica
- L'**unità di misura** con cui l'indicatore viene misurato
- Il **valore all'anno base** col quale verranno confrontati i valori assunti dall'indicatore negli anni di bilancio successivi
- Il **valore dell'indicatore** disponibile per l'ultimo anno di bilancio

ecoBUDGET® un modello di budget ambientale

La Carta di Aalborg, adottata nel maggio 1994 durante la prima Conferenza delle Città Europee Sostenibili, indirizza gli strumenti a disposizione per la gestione urbana in direzione della sostenibilità.

ICLEI (*International Council for Local Environmental Initiatives*) ha deciso di sostenere le città che si impegnano in direzione della sostenibilità mediante la realizzazione di un sistema di budget ambientale utilizzabile dai governi locali, basato su un sistema di pianificazione, controllo e rapporto ambientale a livello comunale. Tale sistema aspira a riassumere gli strumenti di gestione locale esistenti e a riempire i "buchi" ancora aperti. Il sistema di budget ambientale di ICLEI è il ciclo **ecoBUDGET**.

ecoBUDGET è concepito in consapevole imitazione del budget finanziario e permette ai governi locali di prevedere, pianificare, controllare, monitorare e relazionare il consumo delle risorse naturali. **ecoBUDGET** è basato su indicatori ambientali misurati in quantità fisiche. **ecoBUDGET** aspira a mantenere il consumo di ambiente al di sotto del budget ambientale, definito da obiettivi quantitativi decisi in base a processi politici. Prende in considerazione tutti i mezzi ambientali e tutti gli effetti ambientali (entrambi influenzati da attività locali e da trend globali) e concerne l'intera comunità (l'amministrazione locale, l'industria, i cittadini, il traffico e così via). **ecoBUDGET** contiene target orientati verso la gestione sostenibile delle risorse naturali.

- Le schede riportano inoltre l'andamento della variazione qualitativa (trend) degli indicatori rappresentata mediante un simbolo colorato.
 -  in miglioramento
 -  stabile
 -  in peggioramento
- Il **target a breve termine**, ovvero quello che si ipotizza raggiungere con le attività previste al 2008. A consuntivo si valuterà quindi il raggiungimento del valore previsto.
- Il **target a medio/lungo termine**, corrispondente con l'obiettivo quantitativo che il governo locale ambisce a raggiungere con le proprie politiche strategiche, ovvero, suggerito dalle normative regionali, nazionali, comunitarie (i livelli di Pm10 e di Benzene sono targetizzate da recenti direttive).
- La freccia  indica il raggiungimento del valore dell'indicatore al target proposto (a breve o a lungo termine)
- La sintetica **motivazione** della scelta del target a medio/lungo termine.

Metodologicamente gli elementi del Master Budget di Ravenna - assolutamente in fase di collaudo - sono stati individuati da un gruppo di lavoro tecnico interno. Come si potrà vedere di seguito nella scheda del Master Budget, *ecoBUDGET*[®] ha avuto anche l'effetto di individuare temi ambientali prioritari localmente e di stimolare la creazione di procedure e banche dati opportune a tenerli monitorati.

Master Budget

Competenze Bilancio Ambientale	Risorse	Indicatori	Descrizione	Unità di misura	Valore base (2000)	Valore 2005	Valore 2006	Trend	Target previsto al 2008	Target a lungo termine	Motivazione per target a lungo termine
Aree Verdi e naturalistiche	SUOLO	Aree verdi per abitante	Dotazione di verde pubblico per abitante	m2/ab	25,45	30,09	31,03	■	34	40 (2015)	Politica locale importante
Sviluppo Urbano		Incremento espansione urbana	Mc edificati all'anno	mc	484.120	403.590	316.290	■	300.000	0 (2025)	Necessità di rallentare l'incremento della superficie impermeabile
Mobilità sostenibile	QUALITA' DELL'ARIA	PM10	Media annua della concentrazione di polvere sottili	µg/m3	45,4 (2002)	31,8	31,6	■	31	30 (2010)	Rispetto dei termini di legge per l'anno 2010
Energia	STABILITA' DEL CLIMA	Stima dei consumi elettrici nel Comune di Ravenna (esclusi usi in locali diversi da abitazioni)	Consumo elettrici per illuminazione pubblica e usi domestici	MWh	169.358	190.210 (dato 2004)	201.089	■	+2,4% (rispetto al 2004)	+6,5%(2015) (rispetto al 2004)	Obiettivo del Piano energetico
		Stima dei consumi termici civili nel Comune di Ravenna	Consumo di gas metano per settore civile (riscaldamento e domestico)	Mc	97.654.178	119.948.480 (dato 2004)	125.047.048	■	-2,8% (rispetto al 2004)	-7,6% (2015) (rispetto al 2004)	Obiettivo del Piano energetico
		Emissioni di CO2 da settore civile nel territorio comunale	Emissioni CO2 per consumi elettrici	kton	100,43	110,51 (dato 2004)	116,83	■	+2,4% (rispetto al 2004)	+6,5%(2015) (rispetto al 2004)	Obiettivo del Piano energetico
			Emissioni CO2 per consumi di gas metano (riscaldamento e domestico)	kton	190,33	233,78 (dato 2004)	243,72	■	-2,8% (rispetto al 2004)	-7,6% (2015) (rispetto al 2004)	Obiettivo del Piano energetico

Competenze Bilancio Ambientale	Risorse	Indicatori	Descrizione	Unità di misura	Valore base (2000)	Valore 2005	Valore 2006	Trend	Target previsto al 2008	Target a lungo termine (anno)	Motivazione per target a lungo termine
Risorse Idriche	ACQUA	Consumi di acqua potabile	Acqua potabile pro capite consumata giornalmente per tutti gli usi	l/g/ab	274	276,3	274	■	260	250 (2010)	Politica di sensibilizzazione locale
Rifiuti	MATERIE PRIME	Produzione rifiuti urbani indifferenziati	Produzione pro capite giornaliera di rifiuti per ab. eq.	kg/ab eq/anno	1,86	2,13	2,13	■	1,50	1,25 (2010)	Politica locale e nazionale di sensibilizzazione alla raccolta differenziata
		Raccolta differenziata	Quota dei rifiuti prodotti raccolta in modo separato	%	14,05	37,08	39,09	■	45	65% (2012)	Obiettivo Nazionale
Salute Pubblica	SILENZIO	Inquinamento acustico	Indicatore da individuare a seguito dell'approvazione della zonizzazione acustica								
New Governance	PARTECIPAZIONE	Strumenti di sostenibilità adottati	Implementazione di strumenti di ecogestione e ecomanagement da collegare all'attività organizzativa e pianificatoria dell'Ente	Numero documenti	Nel 2000 Agenda21 e RSA	RSA, Ag21, Contabilità ambientale	RSA, Ag21, Contabilità ambientale, GPP, ecobudget	■	Mantenimento degli strumenti adottati a cui si aggiunge la registrazione EMAS	Massima integrazione degli strumenti (2012)	Messa a sistema delle politiche di sostenibilità nelle normali prassi e procedure dell'Ente

GLI AALBORG COMMITMENTS

1 GOVERNANCE

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

3 RISORSE NATURALI COMUNI

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alle nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 DA LOCALE A GLOBALE

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.

ALLEGATO 2

Criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese ambientali

Dopo il primo momento di individuazione delle spese per le funzioni di bilancio genericamente a contenuto ambientale, si è verificato in dettaglio l'effettivo contenuto ambientale di queste.

Dal confronto fatto con gli Enti partner del progetto CLEAR si è giunti ad una definizione di "spesa ambientale", da rilevare e riclassificare nell'ambito del sistema di contabilità ambientale, sulla base della valutazione delle finalità per le quali tale spesa è sostenuta e delle ricadute in termini ambientali che i relativi interventi determinano.

Viene adottata, in linea con gli aderenti al gruppo di lavoro sulla contabilità ambientale e alla campagna Facciamo i conti con l'ambiente, la seguente definizione di spesa ambientale:

"Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".

Dal punto di vista operativo **le spese ambientali**:

- devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'Ente;
- devono avere ricadute positive dirette in termini ambientali;
- devono essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa;
- per interventi complessi o che non hanno come fine primario la "prevenzione e protezione dell'ambiente", non si possono definire percentuali di imputazione generiche e soggettive, ma potrà essere inserita solo quella parte delle spese sostenute e chiaramente identificabili il cui obiettivo è primariamente "ambientale" (es. strade: solo gli asfalti fonoassorbenti per il costo evidente degli stessi, PRG per es. incarico esterno per le Analisi ambientali del territorio). Nei casi dubbi, per definire se una spesa va inserita o meno, occorre valutare **se l'azione ha forti ricadute positive nella riduzione degli impatti ambientali o nello sviluppo sostenibile del territorio**;

Vengono adottati i seguenti principi guida ed esempi per definire i criteri comuni relativi alle spese da escludere (0%), oppure alle spese da includere in toto (100%):

- **il principale motivo d'intervento deve essere ambientale;**
- **i costi devono essere sostenuti e chiaramente identificabili** (anche andando a valutare impegno per impegno e non solo i capitoli di spesa) e non devono essere operate delle stime arbitrarie ancorché ragionevoli;
- **non si prevede l'inserimento di percentuali parziali;**
- se il principale motivo non è ambientale, si valuta se **l'impatto più diretto dell'intervento ha forti ricadute positive intertermini di prevenzione, protezione e ripristino ambientale;**
- **costi del personale:** inserire in toto i costi del personale del Servizio ambiente e verde (anche del personale amministrativo o di supporto). Negli altri casi non si utilizzano percentuali stimate ma occorre identificare nel Servizio se vi sono persone il cui lavoro principale è primariamente "ambientale" (Es vigili urbani preposti ai controlli ambientali, personale della pianificazione che si occupa specificatamente delle analisi e studi ambientali); i costi di tali specifiche persone vanno imputati al 100%;
- **azioni volte alla riqualificazione organica del paesaggio urbano: 100%**
- **rotonde:** 100% del costo della rotonda;
- **interventi di moderazione del traffico:** attraversamenti pedonali protetti, sottopassi/sovrappassi ciclopedonali 100%;
- **asfalto fonoassorbente:** 100%;
- **barriere antirumore:** 100%;
- **pannelli fotovoltaici:** 100%;
- **manutenzione fognature:** 100%;
- **zonizzazione acustica:** 100%;
- **piano energetico:** 100%;
- **animali:** 100%;

- **ZTL:** 100%;
- **costruzione nuove strade:** 0% tranne per i costi scorparabili chiaramente "ambientali" ed identificabili (100%) (es. fasce di ambientazione);
- **cartelli stradali:** 0%, tranne i cartelli per le piste ciclabili (100%) se il costo è chiaramente identificabile;
- **arredo urbano:** 100% se favorisce la fruizione di un parco con panchine e giochi bimbi, 0% se è altro;
- **illuminazione pubblica:** solo se gli interventi rispondono anche a criteri volti al risparmio energetico (es. lampade a basso consumo) 100%. In tal caso si rileva l'intera spesa dell'opera (es. non solo le lampade a basso consumo ma tutta la struttura portante);
- **TAV:** 0% da inserire solo i costi delle opere di mitigazione degli impatti chiaramente identificabili (inserite al 100%);
- **protezione civile:** ogni Comune valuta se la principale attività svolta dalla Protezione Civile è rivolta alla prevenzione e ripristino ambientale (100%) oppure se è rivolta alla sicurezza sociale (0%);
- **PUT:** 0% o solo le spese strettamente ambientali al 100%;
- **sociale:** 0% non inserite;
- **asfaltature normali:** 0% non inserite;
- **manutenzione ordinaria strade e piazze:** 0%;
- **PRG:** 0% da inserire solo i costi chiaramente identificabili con finalità ambientale;
- **edilizia privata:** 0%;
- **spalata neve:** 0%;
- **ripristino dopo terremoto:** 0%;
- **ripavimentazioni urbane di riqualificazione:** 0% se non inserite in un progetto di riqualificazione organica; 100% se in centro storico;
- **marciapiedi:** 0% se non inseriti in un progetto di riqualificazione organica;
- **mense biologiche:** 0%, ad eccezione di quei Comuni che forniscono esclusivamente cibo proveniente da agricoltura biologica a tutte le mense, con finalità dichiarate relative non solo alla salute, ma anche ambientali, in quanto incentivazione delle produzioni biologiche sul territorio;
- tutto ciò che è solo relativo alla **sicurezza non va compreso**.

stampato su carta ecologica al 100%

